



ISTITUTO COMPRENSIVO
CASTEL VOLTURNO
VILL. COPPOLA
CASTEL VOLTURNO (CE)

P.T.O.F
2025-2028

Piano
Triennale
dell'Offerta
Formativa

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CASTEL VOLturno -VILL. COPPOLA- è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7778** del **15/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2025** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 15** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 17** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 42** Aspetti generali
- 45** Traguardi attesi in uscita
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 55** Curricolo di Istituto
- 131** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 146** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 150** Moduli di orientamento formativo
- 155** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 172** Attività previste in relazione al PNSD
- 179** Valutazione degli apprendimenti
- 190** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 199** Aspetti generali
- 200** Modello organizzativo
- 205** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 209** Reti e Convenzioni attivate
- 213** Piano di formazione del personale docente
- 217** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Castel Volturno Villaggio Coppola si colloca nel territorio del Comune di Castel Volturno (CE) e accoglie alunni distribuiti tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado. La Scuola dell'Infanzia "Collodi" opera in un plesso distaccato, mentre la Scuola Primaria e la Secondaria di 1° grado si trovano nella sede centrale in viale A. Scalzone (già viale delle Acacie).

Le risorse umane dell'Istituto comprendono il Dirigente Scolastico, il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, il personale docente e ATA, integrati da figure professionali esterne quali operatori socio-sanitari della ASL, esperti di centri di riabilitazione e operatori specializzati coinvolti in progetti educativi e sociali, in collaborazione con enti pubblici, associazioni locali e operatori del terzo settore.

Il contesto territoriale è caratterizzato da forte eterogeneità socio-culturale ed economica, con famiglie provenienti da contesti medio-bassi e con frequenti situazioni di fragilità, ma anche con nuclei familiari più strutturati e culturalmente attivi. Numerose famiglie sono composte da migranti o provengono dall'hinterland, con una mobilità elevata legata alla ricerca di opportunità abitative e lavorative. Alcune realtà vivono condizioni di marginalità e insicurezza, con limitata disponibilità di spazi di aggregazione e con la strada come luogo principale di socializzazione per i ragazzi.

Questo scenario influisce sui percorsi di apprendimento e sul benessere degli alunni, generando irregolarità nella frequenza, difficoltà relazionali, atteggiamenti conflittuali e bassa motivazione allo studio. Tuttavia, la presenza di diverse culture rappresenta anche una risorsa educativa significativa, stimolando il confronto e l'arricchimento reciproco.

L'Istituto si propone di rispondere ai bisogni educativi del territorio attraverso tre funzioni principali:

Funzione formativa: promuovere il successo scolastico e la motivazione allo studio, valorizzando i talenti individuali e garantendo un apprendimento inclusivo e personalizzato.

Funzione aggregativa: favorire la socializzazione, l'integrazione e la partecipazione attiva alla vita scolastica, valorizzando esperienze di cittadinanza attiva e collaborazione.

Funzione educativa: sostenere la crescita etica, civica e sociale degli alunni, sviluppando responsabilità, rispetto reciproco e consapevolezza delle diversità culturali.

Particolare attenzione è riservata agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, con interventi mirati di



supporto, tutoraggio e inclusione. Le strategie educative sono orientate a trasformare il disagio in opportunità di crescita, attraverso attività laboratoriali, didattica cooperativa e percorsi di sviluppo delle competenze trasversali.

L'Istituto si configura, quindi, come un punto di riferimento per la comunità, promuovendo l'inclusione, l'equità educativa e la costruzione di percorsi di successo scolastico e sociale per tutti gli studenti, valorizzando le diversità e creando un ambiente di apprendimento sicuro, motivante e partecipativo.





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CASTEL VOLTURNO -VILL. COPPOLA- (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC87900Q
Indirizzo	VIALE DELLE ACACIE 12 LOC. VILLAGGIO COPPOLA 81030 CASTEL VOLTURNO
Telefono	0815095191
Email	CEIC87900Q@istruzione.it
Pec	ceic87900q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccastelvolturno.edu.it

Plessi

CAST.VOLT. VILL.COPPOLA-D.D. 2- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CEAA87901L
Indirizzo	VIALE DELLE MIMOSE VILLAGGIO COPPOLA 81030 CASTEL VOLTURNO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Viale delle Mimose snc - 81030 CASTEL VOLTURNO CE



CASTEL VOLT.-VILL.COPPOLA-D.D- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	CEEE87901T
Indirizzo	VIALE DELLE ACACIE LOC. VILLAGGIO COPPOLA 81030 CASTEL VOLTURNO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Viale delle Acacie 12 - 81030 CASTEL VOLTURNO CE
Numero Classi	20
Totale Alunni	359

SC.MEDIA ST. VILLAGGIO COPPOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM87901R
Indirizzo	VIA DELLE ACACIE PINETAMARE CASTEL VOLTURNO 81030 CASTEL VOLTURNO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Viale delle Acacie 12 - 81030 CASTEL VOLTURNO CE
Numero Classi	17
Totale Alunni	300

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Castel Volturno Villaggio Coppola si colloca in un contesto territoriale complesso, caratterizzato da forte eterogeneità socio-economica e culturale, con la presenza di famiglie vulnerabili, nuclei monoredito, mobilità elevata e significativa presenza di alunni migranti. Tale contesto influenza la frequenza, la motivazione e il rendimento scolastico, rendendo necessario un approccio educativo inclusivo e personalizzato.

La scuola si distingue per la capacità di garantire continuità tra i diversi ordini di scuola, dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado, con percorsi didattici pensati per sviluppare competenze



chiave, trasversali e soft skills, integrando metodologie innovative e strumenti digitali. La progettazione educativa privilegia esperienze laboratoriali, cooperative e student-centred, con un'attenzione particolare all'apprendimento significativo e contestualizzato.

L'organico docente della scuola dell'infanzia e primaria è stabile, mentre nella Secondaria di I grado vi è stato un ricambio che ha introdotto energie e metodologie innovative. Il personale è supportato da figure professionali esterne per interventi socio-educativi, e la scuola collabora attivamente con servizi territoriali e associazioni.

La scuola promuove la valorizzazione delle diversità culturali e la mediazione interculturale, favorendo l'inclusione e la partecipazione attiva degli studenti. Le funzioni principali dell'Istituto comprendono la formazione integrale degli alunni, la socializzazione, la cittadinanza attiva e lo sviluppo etico e civico.

Il Dirigente scolastico guida l'Istituto verso una gestione partecipativa, orientata all'innovazione, al miglioramento continuo e alla valorizzazione delle competenze del personale. L'Istituto rappresenta un punto di riferimento per la comunità, capace di trasformare le difficoltà del contesto in opportunità educative e formative per tutti gli studenti.



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Multimediale	1
	Aula COVID-19	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Aula polifunzionale	3
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
	Calcetto strutture private e pista di pattinaggio	2
Servizi	Mensa	
	La mensa è per le sez. a T. Pieno - Scuola Infanzia	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	175
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	LIM presenti in classi e scuola dell'infanzia	11

Approfondimento

Negli ultimi anni il nostro Istituto Comprensivo ha intrapreso un percorso strutturato di acquisizione e utilizzo degli strumenti digitali, riconoscendo che la competenza digitale rappresenta oggi una



condizione essenziale per l'inclusione, la cittadinanza attiva e l'innovazione didattica. Grazie ai finanziamenti nazionali ed europei, sono stati rinnovati i laboratori informatici, installate LIM e monitor interattivi in tutte le classi, potenziata la rete Wi-Fi e introdotti dispositivi individuali per studenti e docenti coinvolti in progetti specifici.

L'uso delle tecnologie è stato integrato nella quotidianità della didattica: dagli ambienti virtuali di apprendimento alle piattaforme per la produzione collaborativa di contenuti, fino alle applicazioni disciplinari che favoriscono problem solving, creatività e pensiero critico. Particolare attenzione è stata riservata alla formazione del personale, affinché gli strumenti non rimanessero solo opportunità tecnologiche, ma diventassero leve pedagogiche per personalizzare i percorsi, sostenere gli alunni con BES e valorizzare i talenti.

L'istituto ha inoltre promosso un approccio responsabile e consapevole all'uso del digitale, attraverso moduli di educazione alla cittadinanza digitale, alla sicurezza online e alla gestione delle informazioni. Le famiglie sono state coinvolte tramite incontri informativi e supporto all'uso delle piattaforme scolastiche.

Questa evoluzione ha permesso alla comunità educante di costruire un ecosistema digitale integrato, dinamico e inclusivo, capace di rendere l'apprendimento più motivante e vicino alle esigenze delle nuove generazioni.



Risorse professionali

Docenti	152
---------	-----

Personale ATA	26
---------------	----

Approfondimento

L'organico della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria si mantiene sostanzialmente stabile, con una buona continuità nelle figure docente e con alcuni adeguamenti periodici nell'organico di sostegno per rispondere ai bisogni specifici degli alunni. Questa stabilità ha consentito di consolidare pratiche didattiche efficaci, garantire continuità educativa e sviluppare una collaborazione consolidata tra docenti, alunni e famiglie.

Per quanto riguarda la Scuola secondaria di primo grado, negli ultimi anni si è registrato un turnover più marcato: sono entrati docenti neoassunti in anno di formazione e prova, così come docenti in trasferimento o assegnazione/incarico a tempo indeterminato o determinato. Questa dinamicità è stata interpretata come un'opportunità di innovazione, poiché i docenti più giovani hanno introdotto metodologie didattiche innovative, strumenti digitali e approcci centrati sulle competenze trasversali, arricchendo l'offerta educativa e favorendo una rinnovata vitalità professionale all'interno dei gruppi di lavoro.

Dal triennio 2022/23 la scuola è guidata da un nuovo Dirigente Scolastico, il cui apporto ha inciso significativamente sull'organizzazione e la gestione delle risorse umane. In particolare, sono stati introdotti strumenti di programmazione e potenziamento più mirati, come percorsi specifici di sviluppo professionale per i docenti, coordinamenti disciplinari e itinerari personalizzati per l'innovazione didattica. L'attenzione alla valorizzazione delle competenze professionali del personale e alla gestione partecipata dei progetti ha favorito un clima scolastico collaborativo e una maggiore efficacia nell'attuazione delle strategie educative.

Per il triennio 2025-28, l'Istituto si propone di consolidare e ampliare questi aspetti, puntando su tre direttive principali:

1. Stabilità e valorizzazione del personale: mantenere continuità nelle figure docenti e di sostegno, promuovendo percorsi di mentoring tra docenti esperti e neoassunti, incentivando lo scambio di



buone pratiche e la formazione in servizio.

2. Innovazione metodologica: sostenere l'introduzione di approcci didattici innovativi, laboratoriali e digitali, con particolare attenzione alle competenze trasversali, alle soft skills e al coding, anche nell'ambito delle curvature STEAM e dei percorsi linguistici.
3. Gestione strategica e partecipativa: consolidare la cultura della progettazione collegiale e della valutazione condivisa, rafforzando i coordinamenti tra ordini di scuola e potenziando strumenti di monitoraggio dei risultati degli interventi, in un'ottica di miglioramento continuo e inclusivo.

In sintesi, l'Istituto considera il personale scolastico non solo una risorsa operativa, ma un fattore chiave di innovazione e sviluppo, capace di tradurre le priorità del PTOF in pratiche efficaci, sostenibili e orientate al successo formativo di tutti gli studenti.



Aspetti generali

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto Comprensivo Castel Volturno Villaggio Coppola per il triennio 2025-28 si configura come un documento strategico finalizzato a orientare le azioni della scuola verso il potenziamento dei risultati scolastici, lo sviluppo delle competenze sociali e civiche e la riduzione delle non ammissioni, in un contesto caratterizzato da elevata eterogeneità socio-economica e culturale.

Il piano parte dall'analisi approfondita dei dati sugli esiti scolastici, sui comportamenti disciplinari e sulle criticità emergenti nelle diverse fasce di età, per individuare aree di intervento mirate e coerenti con le priorità educative e formative dell'Istituto. L'approccio adottato privilegia la continuità verticale, la progettazione collegiale e la valorizzazione delle competenze chiave europee, con una forte attenzione alle esigenze individuali e ai Bisogni Educativi Speciali.

Una delle priorità strategiche riguarda il miglioramento dei risultati scolastici al termine del primo ciclo di istruzione. Il percorso di miglioramento previsto si concentra sull'analisi dei punti di forza e delle criticità ricorrenti, sulla coerenza tra curricolo verticale, progettazione didattica e criteri di valutazione e sull'attivazione di percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento delle discipline chiave. La partecipazione dei docenti a momenti di confronto professionale favorisce l'omogeneizzazione delle pratiche valutative, mentre il monitoraggio periodico degli esiti consente interventi correttivi tempestivi.

Un'altra priorità riguarda la riduzione del numero di non ammissioni alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo. Il percorso si basa su un monitoraggio precoce delle situazioni a rischio, interventi personalizzati di supporto e recupero, strategie didattiche inclusive e coordinamento tra docenti, famiglie e servizi territoriali. L'obiettivo è contenere stabilmente le non ammissioni entro limiti prestabili, garantendo al contempo il successo formativo di tutti gli alunni.

Il terzo percorso di miglioramento ha come fulcro lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, con particolare attenzione agli studenti della scuola secondaria di primo grado. L'azione si articola in interventi preventivi sui comportamenti a rischio, mediazione educativa, promozione della cittadinanza attiva e valorizzazione del merito attraverso contest, concorsi e iniziative progettuali. Inoltre, vengono sviluppati percorsi didattici volti alla conoscenza di figure, azioni ed esperienze virtuose del territorio, per consolidare modelli positivi e favorire un clima scolastico inclusivo e partecipativo.

Il piano di miglioramento integra strumenti di monitoraggio, valutazione e documentazione dei processi e dei risultati, favorendo la riflessione collegiale e la sistematizzazione delle buone pratiche.



L'insieme dei percorsi previsti mira non solo a innalzare i livelli di competenza e rendimento, ma anche a promuovere la responsabilità, la partecipazione e la crescita etico-sociale degli studenti.

In sintesi, il piano si configura come un quadro organico e coerente di azioni, finalizzato a trasformare le priorità strategiche dell'Istituto in interventi concreti e misurabili, con un approccio inclusivo, partecipativo e orientato al miglioramento continuo. Esso rappresenta un riferimento guida per la progettazione didattica, l'organizzazione delle risorse e la definizione degli indicatori di successo per il prossimo triennio scolastico.



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

I contenuti del presente PTOF sono sviluppati sulla base di due istanze fondamentali che orientano l'intera pianificazione per il triennio 2019-2022:

- *la "vision", ossia le finalità strategiche che costituiscono gli elementi identitari dell'impresa formativa;*
- *la "mission", ossia i modelli organizzativi strategici incaricati dell'attualizzazione della vision.*

1. *L'identità dell'I.C. Castel Volturno Villaggio Coppola si costruisce e si attualizza sviluppo delle competenze, disciplinari e di cittadinanza, degli studenti quale criterio strategico organizzativo generale e identitario dell'istituto; questo ambito è articolato in quattro momenti che caratterizzano l'impresa formativa:*

a) kronos, ossia la definizione dei "tempi" dell'insegnamento (orari, turni, ...) in ragione dei tempi degli apprendimenti;

b) topos; impiego innovativo degli "luoghi" e delle strutture dell'istituto;

c) logos: sviluppo dei contenuti, delle forme e delle esperienze didattiche in ragione dell'età, delle caratteristiche degli alunni/studenti, delle indicazioni (o linee guida) nazionali e della piattaforma epistemologica di ciascuna disciplina;

d) ethikos: promozione delle competenze e dei valori sociali, civili e etici.

2. *sviluppo della comunità educante mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio;*

3. *promozione del benessere degli alunni/studenti,*

4. *benessere organizzativo, rivolto al personale dell'istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso;*

5. *comunicazione interna ed esterna e trasparenza.*



● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici al termine del I ciclo di istruzione.

Traguardo

Aumentare la media aritmetica degli esiti degli Esami conclusivi del I ciclo, portandola dall'attuale media di 7,3 (riferita agli aa.ss. 2021/22-2022/23- 2023/24) ad almeno alla media di 7,7 (avendo come riferimento la media aritmetica delle medie degli aa.ss. 2024/2025-2025/26-2026/2027).

Priorità

Diminuire il livello di non ammissioni alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo per anno scolastico non valido.

Traguardo

Mantenere il numero delle non ammissioni per anno scolastico non valido al di sotto dell' 12 unita' per anno scolastico.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza.

Traguardo

Non superare ogni anno il 15 % di alunni di scuola secondaria che hanno accumulato rapporti disciplinari, sospensioni e segnalazioni per bullismo



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2025 - 2028





Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORARE PER CRESCERE**

L'Istituto Comprensivo individua come priorità strategica il miglioramento dei risultati scolastici al termine del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento agli esiti degli Esami conclusivi. Il percorso di miglioramento si fonda su un'analisi sistematica dei dati relativi agli esiti degli ultimi anni scolastici, finalizzata a individuare punti di forza, criticità ricorrenti e aree disciplinari che incidono maggiormente sul risultato finale. A partire da tale analisi, la scuola intende rafforzare la coerenza tra curricolo verticale, progettazione didattica e criteri di valutazione, promuovendo pratiche condivise tra i diversi ordini di scuola.

La metodologia del debate contribuisce all'incremento delle valutazioni all'Esame di Stato della scuola secondaria di primo grado agendo su più livelli. Stimola l'acquisizione di competenze linguistiche e argomentative, fondamentali per la prova orale, migliorando chiarezza espositiva, correttezza grammaticale e capacità di sintesi. Rafforza il pensiero critico e la capacità di ragionamento logico, strumenti utili per affrontare domande aperte e problematiche complesse. Favorisce la costruzione di collegamenti tra discipline diverse, valorizzando la preparazione interdisciplinare richiesta nell'esame. Promuove autonomia e responsabilità nell'apprendimento, sviluppando capacità di organizzare le informazioni e sostenere le proprie tesi. Migliora la gestione delle emozioni e la sicurezza in contesti valutativi, aumentando la performance durante l'orale. L'approccio cooperativo e guidato prepara gli studenti a rispondere a stimoli imprevisti. Contribuisce al potenziamento delle soft skills, come ascolto, empatia e negoziazione, che si riflettono in comportamenti positivi anche nella prova scritta. Infine, crea continuità tra attività didattiche quotidiane e obiettivi dell'esame, consolidando competenze trasversali rilevanti per la valutazione complessiva.

Saranno attivati interventi mirati di potenziamento e consolidamento degli apprendimenti, in particolare nelle discipline chiave, attraverso percorsi di recupero, approfondimento e orientamento allo studio, integrati nella didattica ordinaria. La scuola promuoverà inoltre momenti di confronto professionale tra i docenti per l'allineamento delle pratiche valutative e la definizione di criteri comuni, al fine di rendere più omogenei e trasparenti i processi di valutazione. Il monitoraggio periodico degli esiti intermedi e finali consentirà di verificare



l'efficacia delle azioni intraprese e di apportare eventuali correttivi. Il traguardo atteso è l'aumento della media aritmetica degli esiti degli Esami conclusivi del primo ciclo, portandola dall'attuale valore di 7,3 ad almeno 7,7 nel triennio di riferimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici al termine del I ciclo di istruzione.

Traguardo

Aumentare la media aritmetica degli esiti degli Esami conclusivi del I ciclo, portandola dall'attuale media di 7,3 (riferita agli aa.ss. 2021/22-2022/23- 2023/24) ad almeno alla media di 7,7 (avendo come riferimento la media aritmetica delle medie degli aa.ss. 2024/2025-2025/26-2026/2027).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Prediligere una progettazione che utilizzi una didattica innovativa.

Sviluppare maggiormente i temi del curriculo di educazione civica finalizzati a: sviluppo del senso di responsabilita', rispetto delle regole all'interno della comunita', convivenza civile, corretti comportamenti interpersonali.



Definire un curricolo verticale d'istituto orientato sulle competenze in direzione verticale con il coinvolgimento di tutti gli ordini di scuola

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare strumenti, attrezzature e risorse di cui al Piano scuola 4.0 per creare ambienti di apprendimento innovativi, attrattivi ed efficaci.

Rinforzare l'osservazione e l' ascolto degli alunni adeguando l'offerta alla domanda degli alunni

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare in modo più sistematico gli interventi di inclusione e differenziazione didattica adottando modelli comuni a tutti gli ordini di scuola

○ **Continuità e orientamento**

Promuovere e diffondere metodologie didattiche innovative da utilizzare a sistema in tutti gli ordini di scuola

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Aumentare i momenti di incontro tra i docenti dei vari ordini.



○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la formazione specifica dei docenti sulla Didattica delle Discipline, attraverso attivita' di ricerca-azione, corsi sulle metodologie didattiche innovative e attraverso la diffusione de buone pratiche coinvolgendo anche le reti di scuole.

Incrementare la formazione dei docenti sulla didattica per competenze per valorizzare il processo di insegnamento/apprendimento

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Migliorare la comunicazione scuola-famiglia basata sulla collaborazione reciproca al fine di favorire lo sviluppo delle competenze e delle inclinazioni personali di ciascun alunno

Attività prevista nel percorso: Analisi degli esiti e allineamento del curricolo verticale

Descrizione dell'attività

L'attività prevede la realizzazione di un'analisi sistematica e comparata dei risultati scolastici e degli esiti degli Esami conclusivi del primo ciclo relativi agli ultimi anni scolastici, con particolare attenzione alle discipline chiave. I dati saranno esaminati da gruppi di lavoro verticali, composti da docenti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, al fine di individuare criticità ricorrenti, scostamenti tra classi e



plexi e punti di forza da consolidare. Sulla base dell'analisi, la scuola procederà alla revisione del curricolo verticale, rafforzando la coerenza tra traguardi di competenza, obiettivi di apprendimento, progettazione didattica e criteri di valutazione. Particolare attenzione sarà dedicata alla definizione di traguardi intermedi comuni e di nuclei fondanti disciplinari, condivisi tra i diversi ordini di scuola. L'attività sarà sviluppata prevalentemente nel primo anno del triennio, con momenti di verifica e aggiornamento nei due anni successivi.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Responsabile

Presidenti di interclasse Direttori di dipartimento Funzioni strumentali

Risultati attesi

- Maggiore coerenza tra curricolo verticale e progettazione didattica.
- Individuazione chiara delle aree disciplinari che incidono sugli esiti finali.
- Riduzione delle discontinuità tra scuola primaria e secondaria.
- Rafforzamento della condivisione professionale tra docenti dei diversi ordini.



Attività prevista nel percorso: Percorsi di potenziamento e consolidamento degli apprendimenti

Descrizione dell'attività	L'attività consiste nell'attivazione di percorsi strutturati di potenziamento, consolidamento e recupero degli apprendimenti, integrati nella didattica ordinaria e rivolti in particolare agli alunni delle classi terminali del primo ciclo. Sulla base dei dati emersi dall'analisi degli esiti, saranno progettati interventi mirati nelle discipline di italiano, matematica e lingue straniere, utilizzando metodologie attive, laboratoriali e inclusive. I percorsi saranno differenziati per livelli di competenza e potranno prevedere attività di rinforzo, approfondimento e orientamento allo studio, anche in piccoli gruppi. L'azione si svilupperà lungo l'intero triennio, con particolare intensificazione nel secondo e terzo anno, in funzione della preparazione agli Esami conclusivi. Gli interventi saranno monitorati attraverso prove comuni e osservazioni sistematiche.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2027
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON



	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Docenti funzioni strumentali Docenti responsabili di dipartimento Docenti presidenti di interclasse
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">– Miglioramento progressivo dei livelli di competenza degli alunni.– Riduzione delle fragilità negli apprendimenti di base.– Maggiore efficacia delle strategie di recupero e potenziamento.– Incremento degli esiti positivi agli Esami conclusivi del primo ciclo.

Attività prevista nel percorso: Condivisione e armonizzazione delle pratiche valutative

Descrizione dell'attività	<p>L'attività è finalizzata al rafforzamento della coerenza e dell'equità dei processi valutativi attraverso momenti strutturati di confronto professionale tra i docenti. Nel corso del triennio saranno organizzati incontri di dipartimento e gruppi di lavoro disciplinari per la definizione di criteri comuni di valutazione, rubriche condivise e prove strutturate e semi-strutturate. Particolare attenzione sarà dedicata all'allineamento tra valutazione in itinere, valutazione finale e criteri di attribuzione del voto d'esame. L'attività prevede inoltre il confronto sugli esiti intermedi e finali, al fine di individuare buone pratiche e strategie didattiche efficaci. Il monitoraggio costante consentirà di apportare eventuali correttivi e di rafforzare la trasparenza dei processi valutativi.</p>
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2027
Destinatari	Docenti



	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
	Fondi PON
	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
Responsabile	Direttori di dipartimento Presidenti di interclasse Funzioni strumentali Nucleo Interno di Valutazione
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">– Maggiore omogeneità nelle pratiche di valutazione tra classi e plessi.– Aumento della trasparenza e della condivisione dei criteri valutativi.– Riduzione della variabilità degli esiti non riconducibile agli apprendimenti.– Incremento della media aritmetica degli esiti degli Esami conclusivi.

● **Percorso n° 2: PARTIGIANI DEL BENE, CITTADINI COMPETENTI**

L'Istituto Comprensivo individua come priorità strategica il miglioramento delle competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza, con particolare attenzione agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Il traguardo del percorso è il contenimento, per ciascun anno scolastico, della percentuale di alunni che accumulano rapporti disciplinari, sospensioni o segnalazioni per episodi di bullismo entro il limite massimo del 15%, promuovendo al contempo



un clima scolastico fondato sul rispetto, sulla responsabilità e sulla partecipazione attiva.

Il percorso di miglioramento si fonda su un approccio preventivo e sistematico, che integra l'educazione alla cittadinanza nel curricolo verticale, nelle attività di educazione civica e nelle pratiche quotidiane di vita scolastica. La scuola rafforzerà azioni di monitoraggio precoce dei comportamenti a rischio, favorendo interventi tempestivi di mediazione educativa, accompagnamento e riorientamento comportamentale, in stretta collaborazione con le famiglie e con i servizi territoriali competenti.

Accanto agli interventi di prevenzione e recupero, l'istituto intende promuovere in modo strutturato l'assunzione di modelli positivi di comportamento, valorizzando il merito civico e sociale degli alunni. A tal fine saranno attivati contest, gare, concorsi tematici e iniziative progettuali finalizzate alla promozione dei valori della legalità, della solidarietà, del rispetto delle regole e della partecipazione democratica. Tali iniziative saranno accompagnate da strumenti di premialità e riconoscimento, capaci di rendere visibili e significative le buone pratiche e i comportamenti virtuosi.

Parallelamente, la scuola intende investire nel recupero e nella valorizzazione della memoria civica del territorio, attraverso percorsi didattici e laboratoriali dedicati alla conoscenza di figure, azioni ed esperienze virtuose locali, che rappresentino esempi concreti di cittadinanza attiva e responsabilità sociale. Il confronto con tali modelli consentirà agli studenti di riconoscere il valore dell'impegno individuale e collettivo e di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità.

Si punta anche su metodologie a specifica vocazione sociale e civica: l'uso del debate nel primo ciclo di istruzione rappresenta uno strumento efficace per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti. Favorisce l'acquisizione di abilità comunicative e relazionali, incoraggiando l'ascolto attivo, la capacità di argomentare con rispetto e di comprendere punti di vista diversi dal proprio. Stimola la tolleranza e l'empatia, poiché i ragazzi devono confrontarsi con opinioni contrastanti in un contesto regolamentato e collaborativo. Il debate rafforza la fiducia in sé stessi e la gestione delle emozioni, promuovendo la partecipazione democratica e la consapevolezza delle proprie responsabilità nella discussione collettiva. Inoltre, facilita il pensiero critico e la capacità di sintetizzare informazioni, rendendo l'apprendimento più attivo, coinvolgente e centrato sullo studente. Infine, contribuisce a costruire un clima scolastico positivo, basato sul rispetto reciproco e sulla valorizzazione delle diversità culturali e personali.



Il monitoraggio periodico degli indicatori disciplinari e comportamentali, integrato con momenti di riflessione collegiale, permetterà di valutare l'efficacia delle azioni intraprese e di orientare eventuali interventi correttivi. L'obiettivo complessivo è la costruzione di un ambiente scolastico inclusivo e partecipativo, in cui la crescita civica e sociale degli alunni sia sostenuta attraverso prevenzione, valorizzazione del merito e assunzione consapevole di modelli positivi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza.

Traguardo

Non superare ogni anno il 15 % di alunni di scuola secondaria che hanno accumulato rapporti disciplinari, sospensioni e segnalazioni per bullismo

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Prediligere una progettazione che utilizzi una didattica innovativa.

Sviluppare maggiormente i temi del curricolo di educazione civica finalizzati a: sviluppo del senso di responsabilità, rispetto delle regole all'interno della comunità, convivenza civile, corretti comportamenti interpersonali.



○ Inclusione e differenziazione

Predisporre piani educativi e didattici che favoriscano lo sviluppo delle competenze trasversali al fine di favorire l'inclusione e lo potenziamento delle attitudini personali di ogni singolo

Attività prevista nel percorso: Modelli positivi e memoria civica: educare attraverso il merito e l'esempio

Descrizione dell'attività	L'attività è finalizzata alla promozione di modelli positivi di comportamento e alla valorizzazione del merito civico e sociale degli alunni. Nel corso del triennio saranno attivati contest, gare, concorsi tematici e iniziative progettuali dedicate ai valori della legalità, della solidarietà, del rispetto delle regole e della partecipazione democratica. Tali iniziative saranno accompagnate da strumenti di premialità e riconoscimento, volti a rendere visibili le buone pratiche e i comportamenti virtuosi all'interno della comunità scolastica. Parallelamente, la scuola svilupperà percorsi didattici e laboratoriali finalizzati al recupero e alla valorizzazione della memoria civica del territorio, attraverso la conoscenza di figure ed esperienze locali significative. Il confronto con esempi concreti di cittadinanza attiva consentirà agli studenti di rafforzare il senso di appartenenza e di responsabilità verso la comunità di riferimento.
---------------------------	--

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
--	--------

Destinatari	Docenti
	ATA



	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON Riduzione dei divari territoriali Nuove competenze e nuovi linguaggi Estensione del tempo pieno
Responsabile	Referenti educazione civica Responsabili eventi Presidenti di interclasse e intersezione Direttori di dipartimento Funzioni strumentali
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">– Maggiore interiorizzazione di modelli positivi di comportamento.– Incremento della partecipazione attiva degli alunni alle iniziative civiche.– Valorizzazione del merito sociale e del comportamento responsabile.– Miglioramento del clima scolastico e riduzione dei fenomeni di bullismo.

Attività prevista nel percorso: Cittadinanza attiva e prevenzione del disagio: un curricolo condiviso

Descrizione dell'attività

L'attività prevede la progettazione e l'attuazione di un percorso



strutturato di educazione alla cittadinanza, integrato nel curricolo verticale dell'istituto e rivolto in modo prioritario agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Il percorso si fonda su un approccio preventivo e sistematico, che promuove il rispetto delle regole, la responsabilità individuale e la partecipazione attiva alla vita scolastica. Saranno attivati momenti di osservazione e monitoraggio precoce dei comportamenti a rischio, attraverso strumenti condivisi tra i docenti e un costante raccordo con le famiglie. In presenza di situazioni critiche, la scuola attiverà interventi tempestivi di mediazione educativa e riorientamento comportamentale, anche in collaborazione con i servizi territoriali. Il percorso sarà sviluppato lungo l'intero triennio, con attività curricolari, laboratoriali e momenti di riflessione guidata, finalizzati alla costruzione di un clima di classe positivo e inclusivo.

Il percorso curricolare prevede momenti di riflessione collegiale, tutoraggio tra pari e feedback degli insegnanti, per consolidare le competenze di ascolto attivo, collaborazione, tolleranza e gestione dei conflitti. L'integrazione del debate favorisce così la costruzione di una cultura del dialogo, valorizzando le esperienze dei singoli e la partecipazione democratica, e crea continuità tra i due ordini di scuola nello sviluppo di soft skills essenziali per la crescita personale e sociale degli studenti.

Nella Scuola Secondaria di primo grado, il debate diventa più strutturato e articolato: gli studenti affrontano tematiche più complesse e trasversali, come la cittadinanza attiva, i diritti e doveri, l'inclusione e le problematiche sociali. Si promuove l'uso del pensiero critico, l'elaborazione di argomentazioni supportate da fonti, la capacità di sintetizzare e contro-argomentare, sempre nel rispetto del confronto civile e della diversità di opinioni.

Nella Scuola Primaria, il debate assume forme introduttive e



guidate: i bambini lavorano in piccoli gruppi su temi concreti e vicini alla loro esperienza quotidiana, come la condivisione, la cura dell'ambiente e la collaborazione. Si privilegiano brevi discussioni strutturate, in cui ciascun alunno esprime il proprio punto di vista e impara ad ascoltare i compagni, sviluppando le prime abilità di argomentazione, empatia e rispetto delle regole del confronto.

Nel curricolo verticale dell'Istituto Comprensivo, l'attività di debate si colloca come strumento trasversale tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, con l'obiettivo di rafforzare le competenze sociali, civiche e relazionali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Riduzione dei divari territoriali

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Direttori di dipartimento Presidenti di interclasse e intersezione
Funzioni strumentali



Risultati attesi

- Rafforzamento delle competenze sociali e civiche degli alunni.
- Riduzione progressiva di rapporti disciplinari e sospensioni.
- Maggiore consapevolezza delle regole e dei comportamenti corretti.
- Contenimento annuale degli episodi critici entro il 15% degli alunni.

● **Percorso n° 3: SUCCESSO FORMATIVO PER TUTTI E CIASCUNO**

L'Istituto Comprensivo individua come priorità di miglioramento la riduzione del numero di non ammissioni alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo per anno scolastico non valido, con l'obiettivo di contenere tale numero al di sotto delle dodici unità per ciascun anno scolastico. Il percorso di miglioramento prende avvio da un'analisi puntuale delle cause che incidono sulle non ammissioni, distinguendo tra fattori legati alla frequenza, al rendimento scolastico e a situazioni di fragilità personale o familiare degli alunni.

Sulla base dei dati emersi, la scuola intende rafforzare le azioni di prevenzione del disagio e dell'insuccesso scolastico, attraverso un monitoraggio tempestivo delle situazioni a rischio e l'attivazione di interventi di recupero e supporto mirati. Particolare attenzione sarà riservata alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, anche mediante strategie inclusive, didattiche flessibili e il coinvolgimento dei servizi territoriali competenti. La scuola promuoverà inoltre un coordinamento più stretto tra docenti, famiglie e figure di riferimento, al fine di favorire una maggiore corresponsabilità educativa e una gestione condivisa delle criticità. Il monitoraggio periodico degli esiti consentirà di verificare l'efficacia delle azioni intraprese e di orientare eventuali interventi correttivi, con il traguardo di mantenere stabilmente il numero delle non ammissioni entro i limiti prefissati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Diminuire il livello di non ammissioni alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo per anno scolastico non valido.

Traguardo

Mantenere il numero delle non ammissioni per anno scolastico non valido al di sotto dell'12 unita' per anno scolastico.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Prediligere una progettazione che utilizzi una didattica innovativa.

Sviluppare maggiormente i temi del curricolo di educazione civica finalizzati a: sviluppo del senso di responsabilita', rispetto delle regole all'interno della comunita', convivenza civile, corretti comportamenti interpersonali.

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare strumenti, attrezzature e risorse di cui al Piano scuola 4.0 per creare ambienti di apprendimento innovativi, attrattivi ed efficaci.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio precoce e prevenzione dell'insuccesso scolastico



Descrizione dell'attività

L'attività prevede l'attivazione di un sistema strutturato di monitoraggio precoce delle situazioni a rischio di non ammissione, basato sull'analisi sistematica dei dati relativi a frequenza, rendimento e comportamento degli alunni. Nel corso del triennio saranno definiti indicatori condivisi di rischio e strumenti comuni di osservazione, utilizzati dai consigli di classe per individuare tempestivamente criticità emergenti. A partire dalle segnalazioni, la scuola attiverà interventi di accompagnamento educativo e didattico, calibrati sui bisogni degli alunni e integrati nella programmazione ordinaria. Particolare attenzione sarà riservata alla prevenzione dell'abbandono e delle assenze prolungate, attraverso un costante raccordo con le famiglie. Il percorso prevede inoltre momenti di confronto periodico tra docenti per la verifica dell'andamento degli interventi e l'eventuale rimodulazione delle strategie adottate.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi



	Estensione del tempo pieno
Responsabile	Direttori di dipartimento Presidenti di interclasse Funzioni strumentali
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">– Individuazione tempestiva delle situazioni a rischio di non ammissione.– Riduzione delle criticità legate a frequenza irregolare e rendimento insufficiente.– Maggiore efficacia delle azioni preventive rispetto all'insuccesso scolastico.– Progressivo contenimento delle non ammissioni entro il limite prefissato.

Attività prevista nel percorso: Percorsi personalizzati e corresponsabilità educativa

Descrizione dell'attività	<p>L'attività è finalizzata al rafforzamento della personalizzazione dei percorsi di apprendimento e della corresponsabilità educativa tra scuola, famiglie e territorio. Nel corso del triennio, la scuola progetterà e attuerà interventi didattici personalizzati per gli alunni in situazione di fragilità, utilizzando metodologie inclusive, flessibili e orientate al successo formativo. I percorsi potranno prevedere attività di recupero mirato, tutoring, potenziamento delle competenze di base e supporto allo studio. Parallelamente, sarà rafforzato il coinvolgimento delle famiglie attraverso momenti strutturati di confronto, condivisione degli obiettivi e monitoraggio congiunto dei progressi. Ove necessario, la scuola attiverà la collaborazione con i servizi territoriali competenti, al fine di affrontare in modo integrato le situazioni più complesse.</p>
---------------------------	--



Nell'ambito di questa attività di personalizzazione, gli studenti "fuori classe" seguono un curricolo anche orario personalizzato, con attività specifiche che valorizzano motivazione, talenti e possibilità di scoperta autonoma delle proprie vocazioni, con tutoraggio e mentoring dei docenti, ma anche con supporto peer to peer.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2027

Destinatari

Docenti

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Associazioni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Riduzione dei divari territoriali

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Estensione del tempo pieno

Responsabile

Direttori di dipartimento Presidenti di interclasse Funzioni strumentali Referente inclusione

Risultati attesi

- Maggiore personalizzazione dei percorsi di apprendimento.
- Rafforzamento della collaborazione scuola-famiglia-territorio.
- Miglioramento della motivazione e del benessere scolastico



degli alunni.

– Stabilizzazione del numero delle non ammissioni al di sotto delle dodici unità annue.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nel prossimo triennio la scuola intende rafforzare il proprio impegno nell'innovazione didattica attraverso un insieme coordinato di percorsi laboratoriali e formativi capaci di rispondere con efficacia ai bisogni educativi che emergono dalla realtà sociale e culturale di Castel Volturno. Le attività proposte mirano a potenziare le competenze degli alunni, valorizzare la loro partecipazione civica e favorire la scoperta dei talenti, in un'ottica di crescita integrale e inclusiva.

Sul piano degli apprendimenti, l'istituto promuoverà esperienze che permettano agli studenti di esplorare, sperimentare e costruire conoscenze attraverso metodologie attive e ambienti di apprendimento dinamici. I laboratori, il potenziamento linguistico e logico-matematico, lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale saranno integrati nella quotidianità della didattica, offrendo opportunità personalizzate per colmare eventuali svantaggi e sostenere i diversi ritmi di crescita.

Parallelamente, la scuola intende consolidare il legame con il territorio e avvicinare gli alunni a forme concrete di cittadinanza attiva. In una comunità complessa e culturalmente ricca come quella di Castel Volturno, la collaborazione con amministrazione, parrocchie, associazioni di volontariato e realtà di accoglienza diventa un elemento qualificante dell'azione formativa. Attraverso tali sinergie, gli studenti saranno coinvolti in iniziative che educano alla partecipazione, alla legalità, alla cura dei beni comuni e alla solidarietà, favorendo la costruzione di competenze civiche reali e significative.

Un ulteriore ambito innovativo riguarda la valorizzazione dei talenti e delle vocazioni personali. La scuola intende offrire spazi e occasioni per riconoscere e sviluppare le inclinazioni di ciascuno attraverso percorsi artistici, musicali, sportivi e creativi, come l'orchestra scolastica, le attività espressive e i progetti interculturali. Questa dimensione si intreccia con l'orientamento, accompagnando gli alunni nella scoperta di sé e nella definizione dei propri obiettivi futuri.

L'insieme di queste azioni configura un modello educativo capace di coniugare innovazione e inclusione, radicamento nel territorio e apertura alle potenzialità dei singoli, contribuendo alla crescita di una scuola che sostiene, valorizza e accompagna ogni studente nel proprio percorso di formazione.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Nel nuovo triennio la scuola intende rinnovare in profondità le pratiche di insegnamento e apprendimento, introducendo modalità didattiche capaci di valorizzare l'esperienza diretta, la creatività e la partecipazione attiva degli alunni. L'uso sistematico dei laboratori — linguistici, scientifici, digitali, musicali e artistici — rappresenterà il principale motore dell'innovazione, trasformando le aule in spazi dinamici dove gli studenti costruiscono conoscenze attraverso attività esplorative, sperimentazioni e compiti autentici.

Le metodologie attive, come il cooperative learning, il learning by doing, il problem solving e l'approccio per progetti, diventeranno strumenti quotidiani per rendere gli alunni protagonisti del proprio percorso, favorendo autonomia, collaborazione e responsabilità. Particolare rilievo assumeranno le pratiche di didattica digitale integrata: coding, robotica educativa, produzione creativa di contenuti multimediali e uso consapevole delle tecnologie permetteranno di sviluppare pensiero computazionale e competenze trasversali in situazioni reali di apprendimento.

L'innovazione riguarderà anche la dimensione linguistica e comunicativa, con percorsi potenziati di italiano L2, attività di potenziamento lessicale e narrativo e utilizzo di tecniche multimodali per sostenere studenti con background linguistici eterogenei. Le pratiche di valutazione formativa e autovalutazione accompagneranno costantemente gli alunni nel monitoraggio del proprio progresso, rendendo trasparenti criteri, obiettivi e processi.

Infine, le attività espressive, musicali e sportive — dall'orchestra ai percorsi di motricità e creatività — saranno integrate come vere e proprie metodologie didattiche, capaci di sviluppare attenzione, disciplina, coordinazione, ascolto e identità personale attraverso linguaggi alternativi a quelli tradizionali. Queste pratiche, nel loro complesso, delineano un modello pedagogico innovativo, inclusivo e orientato allo sviluppo integrale di ogni studente.



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'innovazione nelle pratiche di valutazione del Piano di Miglioramento si fonda sul superamento di una concezione esclusivamente sommativa e certificativa della valutazione, a favore di un modello formativo, orientativo e di accompagnamento dei processi di apprendimento e di crescita degli alunni. La valutazione viene ripensata come strumento continuo di osservazione e regolazione dell'azione didattica, capace di fornire feedback tempestivi e significativi sia agli studenti sia ai docenti.

Un elemento innovativo consiste nell'uso sistematico di criteri condivisi e trasparenti, declinati in rubriche di valutazione comuni tra i diversi ordini di scuola, in coerenza con il curricolo verticale per competenze. Tali rubriche permettono di monitorare non solo i risultati disciplinari, ma anche lo sviluppo progressivo delle competenze trasversali, sociali e civiche, favorendo una lettura più completa e autentica del profilo di ciascun alunno.

La valutazione assume inoltre una funzione preventiva, attraverso l'analisi periodica degli indicatori di rischio (andamento del rendimento, frequenza, comportamenti), che consente di individuare precocemente situazioni di fragilità e di attivare interventi mirati di recupero e supporto, riducendo il ricorso a decisioni di non ammissione. In questo quadro, particolare rilievo è dato alla documentazione dei percorsi personalizzati e alla valorizzazione dei progressi, anche minimi, compiuti dagli alunni.

Infine, si rafforza la dimensione partecipativa della valutazione, promuovendo pratiche di autovalutazione e di valutazione tra pari, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, per sviluppare consapevolezza, responsabilità e capacità riflessiva. La valutazione diventa così un dispositivo educativo condiviso, orientato al miglioramento continuo e al successo formativo di tutti.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'innovazione specifica nell'area dei contenuti e dei curricoli si è concretizzata attraverso una



riprogettazione intenzionale degli ambienti, degli strumenti e delle modalità di apprendimento, orientata a rendere il curricolo più flessibile, significativo e coerente con i bisogni formativi degli alunni.

Sul piano degli strumenti didattici innovativi, la scuola ha progressivamente affiancato ai materiali tradizionali dispositivi digitali, risorse multimediali, kit laboratoriali e strumenti per l'apprendimento attivo, utilizzati non come fine ma come supporto alla costruzione delle competenze. Tali strumenti hanno favorito la personalizzazione dei percorsi, l'apprendimento cooperativo e lo sviluppo di competenze trasversali, consentendo agli alunni di apprendere attraverso l'esplorazione, la simulazione e la risoluzione di problemi autentici.

Un elemento centrale dell'innovazione riguarda i nuovi ambienti di apprendimento, ripensati come spazi flessibili, modulari e inclusivi. Le aule tradizionali sono state progressivamente affiancate da ambienti laboratoriali, spazi per il lavoro di gruppo, aree dedicate alla ricerca, alla creatività e al movimento, anche grazie agli interventi di Scuola 4.0. Tali ambienti hanno reso possibile una didattica meno trasmissiva e più esperienziale, favorendo il coinvolgimento attivo degli alunni e l'apprendimento per competenze.

Particolare rilievo assume l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali, realizzata attraverso progetti, laboratori, uscite didattiche, percorsi di educazione civica e collaborazioni con il territorio. Le esperienze non formali sono state intenzionalmente collegate agli obiettivi curricolari, diventando occasioni strutturate di apprendimento e di consolidamento delle competenze disciplinari e sociali. In questo modo il curricolo si è configurato come un percorso unitario e coerente, capace di valorizzare le esperienze degli alunni e di rendere l'apprendimento più autentico, contestualizzato e significativo.

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

Nel prossimo triennio la scuola intende ulteriormente potenziare e stabilizzare le reti e le collaborazioni con i soggetti esterni, trasformandole in un elemento qualificante dei processi educativi. Le partnership con l'amministrazione comunale, le parrocchie, le associazioni di volontariato e le realtà di accoglienza presenti a Castel Volturno diventeranno una componente



stabile della progettazione didattica, offrendo agli alunni occasioni concrete di apprendimento fuori dall'aula e permettendo ai docenti di integrare la propria azione con competenze e risorse del territorio.

Le associazioni culturali e artistiche collaboreranno alla realizzazione di laboratori espressivi, musicali, teatrali e interculturali, contribuendo allo sviluppo di percorsi identitari e alla valorizzazione dei talenti. Allo stesso modo, le realtà sportive locali supporteranno la creazione di attività motorie innovative e inclusive, ampliando l'offerta formativa e favorendo stili di vita sani. Le organizzazioni impegnate nel sociale e nell'accoglienza offriranno contributi significativi nei percorsi di educazione alla legalità, alla solidarietà, alla convivenza e alla cittadinanza attiva, permettendo agli studenti di confrontarsi con testimonianze reali e di partecipare a iniziative comunitarie.

In questo quadro, la scuola si propone come nodo educativo capace di coordinare le diverse energie del territorio e di promuovere sinergie stabili e progettuali. Gli incontri con esperti, le uscite formative, i progetti condivisi e le attività congiunte tra scuola e comunità diventeranno strumenti privilegiati per collegare apprendimento e realtà, rafforzare il senso di appartenenza e sostenere lo sviluppo di competenze civiche autentiche. Il risultato atteso è una rete educativa ampia e coesa, in cui ogni studente possa crescere attraverso il contributo congiunto della scuola e della comunità circostante.



Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per il triennio 2025-2028 si sviluppa con l'intento di consolidare e ampliare il percorso educativo intrapreso, ponendo attenzione ai bisogni educativi individuali, alle competenze trasversali e a un approccio didattico innovativo che risponda alle sfide della scuola contemporanea. Questo PTOF è costruito in stretta coerenza con gli esiti dell'autovalutazione (RAV) e gli obiettivi delineati nel Piano di Miglioramento, con l'obiettivo di monitorare e migliorare costantemente i risultati scolastici e di promuovere una cultura dell'inclusione, della partecipazione e della crescita condivisa.

1. Obiettivi Generali per il triennio 2025-2028

L'offerta formativa per il triennio 2025-2028 si articola attorno a due ambiti centrali che orientano la nostra azione educativa: la valutazione dei risultati e la risposta ai bisogni educativi. Per garantire un successo formativo integrale e contrastare ogni forma di dispersione scolastica, l'Istituto adotterà una strategia di intervento basata su monitoraggi costanti e azioni di miglioramento, focalizzandosi su obiettivi strategici chiari e misurabili.

- a) Monitoraggio degli Esiti Scolastici Un aspetto fondamentale per l'istituto è il monitoraggio degli esiti scolastici, al fine di individuare tempestivamente aree di difficoltà e potenziare i percorsi di recupero. In particolare valutazione dei risultati nelle prove nazionali standardizzate (INValSI), che forniranno indicatori utili per la valutazione del livello di apprendimento degli studenti, con focus su italiano, matematica e scienze. Analisi dei progressi individuali degli alunni attraverso sistemi di valutazione interna, considerando anche le prove in itinere e i risultati a distanza, al fine di tracciare un quadro completo del percorso di apprendimento di ogni studente.
- b) Monitoraggio delle Competenze Sociali e Civiche Il nostro istituto considera fondamentale lo sviluppo di competenze sociali, civiche e relazionali, che non solo contribuiscono al benessere psicologico degli studenti, ma sono anche essenziali per una cittadinanza attiva. Per monitorare i progressi in queste aree, saranno previsti percorsi di educazione alla legalità e cittadinanza attiva, con attività che stimolano il rispetto delle regole e dei diritti, l'inclusione sociale e il rispetto per la diversità. Strumenti di valutazione qualitativa e quantitativa per misurare l'evoluzione delle competenze relazionali e la partecipazione attiva degli studenti alle iniziative scolastiche, come il coinvolgimento nelle attività di volontariato e di cittadinanza.
- c) Monitoraggio degli Esiti a Distanza Verranno utilizzati strumenti tecnologici per monitorare gli esiti a distanza, in particolare per gli studenti con eccellenti risultati accademici, i quali richiedono un percorso di sfida e potenziamento continuo. A questo scopo, saranno implementati indagini dirette e questionari per le famiglie, al fine di raccogliere feedback sui progressi degli studenti, anche



attraverso il sistema INValSI e altre rilevazioni esterne. Il monitoraggio del percorso formativo di alunni particolarmente meritevoli, individuando le opportunità di arricchimento attraverso attività extracurricolari e percorsi specializzati.

Per rispondere adeguatamente ai bisogni educativi individuati e per garantire il successo formativo di ogni alunno, l'Istituto si propone di intervenire su vari ambiti, implementando un'offerta formativa di qualità che soddisfi le esigenze cognitive, relazionali, civiche e sociali.

a) Adeguamento dell'Offerta Formativa

La scuola si impegna a sviluppare un'offerta formativa che integri efficacemente aspetti relazionali e cognitivi. Sarà cruciale potenziare le attività di recupero e potenziamento, personalizzando l'offerta per studenti con difficoltà specifiche e per coloro che dimostrano un alto potenziale. Attivare progetti di sostegno individualizzato e tutoring per gli studenti che necessitano di un percorso differenziato per superare le difficoltà incontrate.

b) Ottimizzazione delle Risorse Scolastiche e Strutturali

L'utilizzo delle strutture scolastiche e delle risorse materiali e immateriali (laboratori, biblioteche, tecnologie digitali) sarà potenziato per offrire opportunità formative diversificate. L'obiettivo è rendere l'ambiente scolastico un luogo dinamico di apprendimento, dove ogni studente possa sentirsi valorizzato e stimolato a dare il massimo. Riorganizzare e migliorare l'uso degli spazi scolastici, creando ambienti più flessibili e adatti all'apprendimento attivo e collaborativo. Sfruttare al massimo le risorse del PNRR, in particolare il Piano Scuola 4.0, che favorisce l'introduzione di nuove tecnologie didattiche.

c) Flessibilità e Adattamento dell'Organizzazione Scolastica.

L'Istituto adotterà una flessibilità organizzativa, in grado di rispondere a specifici bisogni educativi, offrendo soluzioni che favoriscano una didattica inclusiva e personalizzata. Ottimizzazione degli orari scolastici, introducendo modulazioni orarie che tengano conto dei ritmi di apprendimento degli studenti, delle attività extracurricolari e dei progetti di potenziamento. Prolungamento orario pomeridiano per attività di approfondimento, laboratori e percorsi formativi extra-curricolari, che possano rispondere alle esigenze di studio individuale e di potenziamento.

d) Continuità del Processo Educativo

La continuità educativa rappresenta un obiettivo strategico, assicurando che l'esperienza formativa non venga interrotta da discontinuità tra i vari gradi di scuola (infanzia, primaria, secondaria di



primo grado). L'Istituto promuoverà: Attività di raccordo tra gli ordini di scuola, attraverso progetti trasversali che coinvolgano studenti di diverse fasce di età, favorendo il passaggio senza difficoltà da un ciclo all'altro. Programmi di orientamento che accompagnano gli studenti al termine della scuola primaria verso la scuola secondaria, orientando anche i genitori nelle scelte future.

Promozione del Benessere Scolastico e Prevenzione del Disagio

Un altro obiettivo strategico fondamentale è la promozione del benessere psicofisico degli studenti, con interventi mirati a prevenire il disagio scolastico e la dispersione educativa. La scuola, attraverso il proprio approccio educativo inclusivo, garantirà interventi preventivi e di supporto psicologico, utilizzando risorse interne ed esterne (psicologi scolastici, esperti di counselling) per affrontare problemi legati al bullismo, alla dispersione e al disagio emotivo. Progetti di educazione emotiva e sociale, per sensibilizzare gli studenti riguardo all'importanza di sviluppare una sana autostima e competenze relazionali.

Integrazione con il Territorio e le Famiglie

L'alleanza scuola-famiglia-territorio sarà un altro perno fondamentale su cui ruota la nostra azione educativa. Per garantire la massima partecipazione e cooperazione, il nostro Istituto si impegna a rafforzare il dialogo e la collaborazione con le famiglie, attraverso incontri periodici, attività di supporto alle famiglie in difficoltà e iniziative di coinvolgimento attivo. Aprire la scuola al territorio, creando reti di collaborazione con le associazioni culturali, sociali ed economiche locali per promuovere attività formative extrascolastiche, progettazioni comunitarie e opportunità di crescita per gli studenti.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e i finanziamenti del PON FSE continueranno a rappresentare uno strumento strategico per il miglioramento delle pratiche didattiche e organizzative. I principali ambiti di intervento si concentreranno su potenziamento delle discipline STEM e dell'educazione linguistica. Potenziamento delle competenze digitali e della didattica inclusiva. Sviluppo delle competenze artistiche e culturali, attraverso attività laboratoriali che possano stimolare la creatività e la passione degli studenti.

Il PTOF 2025-2028 si propone di rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi degli studenti, creando un ambiente scolastico accogliente, stimolante e dinamico. La costante attenzione alla qualità educativa, l'adozione di metodologie didattiche innovative e l'integrazione con il territorio e le famiglie garantiranno che ogni studente possa vivere un'esperienza formativa che lo prepari ad affrontare le sfide del futuro.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

CAST.VOLT. VILL.COPPOLA-D.D. 2-

CEAA87901L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

CASTEL VOLT.-VILL.COPPOLA-D.D-

CEE87901T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SC.MEDIA ST. VILLAGGIO COPPOLA

CEMM87901R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.





Insegnamenti e quadri orario

CASTEL VOLTURNO -VILL. COPPOLA-

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAST.VOLT. VILL.COPPOLA-D.D. 2-
CEAA87901L

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CASTEL VOLT.-VILL.COPPOLA-D.D-
CEEE87901T

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC.MEDIA ST. VILLAGGIO COPPOLA
CEMM87901R



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Curriculo 2024 - 2025 in allegato

Allegati:

[Ed.Civica 2024-2025.pdf](#)



Approfondimento

Scuola dell'Infanzia

Nella nostra scuola dell'infanzia, tenuto conto delle preferenze espresse dalle famiglie, sono organizzati due turni scolastici di 25 ore settimanali con orario di inizio alle ore 8.30: il primo con termine alle ore 13.30 (senza refezione), il secondo a 40 ore settimanali, dalle 08.30 alle 16.30 (con refezione).

Dopo aver effettuato la scelta, la famiglia deve attenervisi per l'intero anno scolastico, salvo particolari esigenze occasionali e non prevedibili. Ogni variazione dell'orario o del calendario scolastico, adottata dagli organi dell'istituto, viene comunicata alle famiglie personalmente dalle insegnanti o attraverso avviso del Dirigente Scolastico mediante il Registro elettronico e/o il sito web.

Scuola primaria

Il modello orario della scuola Primaria è svolto ai sensi del DPR 89, 20 marzo 2009. La scelta del modello orario viene effettuata dalle famiglie al momento dell'iscrizione alla classe prima e non è più modificabile, se non per gravi e comprovati motivi.

Nella scuola primaria il modello orario in atto è quello delle 27 ore per le classi I, II, III, così articolato:

Lunedì 8:10- 13:10

Martedì 8:10-14:10

Mercoledì 8:10- 13:10

Giovedì 8:10-14:10

Venerdì 8:10- 13:10

Le 27 ore settimanali di attività didattica nella classe prima sono articolate secondo le seguenti modalità:

7 ore Italiano

2 ore per storia

2 ore geografica



5 ore Matematica

2 ore Scienze

1 ora destinata all'insegnamento della lingua inglese

2 ore destinate all'insegnamento della religione cattolica

1 ora di tecnologia

1 ora di musica

2 ore di arte e immagine

2 ore di Educazione Fisica

Le 27 ore settimanali di attività didattica obbligatoria nella classe seconda sono articolate secondo le seguenti modalità:

6 ore Italiano

2 ore per storia

2 ore geografica

5 ore Matematica

2 ore Scienze

2 ora destinata all'insegnamento della lingua inglese

2 ore destinate all'insegnamento della religione cattolica

1 ora di tecnologia

1 ora di musica

2 ore di arte e immagine

2 ore di Educazione Fisica

Le 27 ore settimanali di attività didattica obbligatoria nelle classi terze, quarte sono articolate secondo le seguenti modalità:



6 ore Italiano

2 ore per storia

2 ore geografica

5 ore Matematica

2 ore Scienze

3 ora destinata all'insegnamento della lingua inglese

2 ore destinate all'insegnamento della religione cattolica

1 ora di tecnologia

1 ora di musica

1 ore di arte e immagine

2 ore di Educazione Fisica

Articolazione dell'orario nel modello a 29.

Dal Lunedì al Giovedì l'ingresso è alle ore 8:10 e l'uscita alle ore 14:10, mentre il Venerdì 8:10- 13:10.

Le 29 ore settimanali di attività didattica obbligatoria nelle classi quarte e quinta sono articolate secondo le seguenti modalità:

7 ore Italiano

2 ore per storia

2 ore geografica

6 ore Matematica

2 ore Scienze

3 ora destinata all'insegnamento della lingua inglese

2 ore destinate all'insegnamento della religione cattolica

1 ora di tecnologia



1 ora di musica

1 ore di arte e immagine

2 ore di Educazione Fisica

Scuola Secondaria

Il monte-ore annuale della scuola secondaria di I grado è determinato per legge in 990 ore, le quali corrispondono a 30 ore settimanali e 33 ore annuali da destinare ad attività approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie.

30 ore settimanali (modello orario in atto – TEMPO NORMALE):

Lunedì 07:50- 13:50

Martedì 07:50- 13:50

Mercoledì 07:50- 13:50

Giovedì 07:50- 13:50

Venerdì 07:50- 13:50

L'istituto ha attivato delle curvature con organico di potenziamento e risorse esterne:

- Le classi a curvatura sportiva effettuano n. 3 ore settimanali in più di discipline sportive, sostenute da docenti e associazioni di settore, con programmi didattici che cambiano ogni tre/quattro settimane.
- Le classi a curvatura linguistica effettuano n. 2 ore settimanali in più di Lingua e cultura inglese, in orario pomeridiano, con i docenti della disciplina. Programmate due ore a settimana con docente madrelingua ogni 15 giorni
- Le classi a curvatura musicale effettuano n. 3 o più ore settimanali aggiuntive di studio dello strumento musicale e musica d'insieme, con il docente di potenziamento musicale.
- La classe a curvatura STEAM effettua n. 2 ore settimanali in più di materie scientifiche, tecnologiche e artistiche.





Curricolo di Istituto

CASTEL VOLTURNO -VILL. COPPOLA-

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi.

La nostra Scuola, sempre attenta ai bisogni della "persona" e al suo bagaglio conoscitivo, ha privilegiato, nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento al "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina", così come previsto dalle Indicazioni Nazionali.

Il nostro Istituto si pone come obiettivo quello di congedare, alla fine del percorso di studi, che dura 11 anni (3 di Scuola dell'Infanzia, 5 di Scuola Primaria, 3 di Scuola Secondaria), ragazzi con un bagaglio di conoscenze e competenze ben definito, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale.

I Docenti, per conseguire tale obiettivo, hanno elaborato un Curricolo Verticale, che si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia, all'emergere a delle discipline nella Scuola Primaria, fino alla strutturazione di discipline intese come modelli per lo studio della realtà nella scuola secondaria di 1° grado.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricula specifico



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo allegato

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo allegato

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.



Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Matematica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1



Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE



Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.



Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di egualità, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto



sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.



Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone



l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Traguardo 2



Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1



Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Religione cattolica o Attività alternative

Obiettivo di apprendimento 3



Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Si veda curricolo di educazione civica allegato.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ I primi passi verso la cittadinanza responsabile

Prendersi cura di se stessi, degli altri, dell'ambiente (natura, scuola e territorio).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	<ul style="list-style-type: none">● Il corpo e il movimento● Immagini, suoni, colori
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento● La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	<ul style="list-style-type: none">● Il sé e l'altro● Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro

- Immagini, suoni, colori



Competenza

hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

Campi di esperienza coinvolti

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Avvio all'uso consapevole e attivo di strumenti informatici

Un corretto stile di vita rispetto al modo e al tempo di utilizzo delle tecnologie digitali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- I discorsi e le parole

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima

- Il sé e l'altro



Competenza

consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

Campi di esperienza coinvolti

- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Nel triennio 2025-2028 la promozione delle competenze rappresenta per l'istituto una scelta strategica e strutturale, che richiede una riorganizzazione sempre più consapevole e intenzionale della progettazione didattica. L'azione educativa non si fonda più prevalentemente sulla trasmissione dei contenuti disciplinari, ma sulla costruzione di contesti di apprendimento autentici, nei quali gli alunni siano messi in condizione di mobilitare conoscenze, abilità e atteggiamenti per affrontare situazioni problematiche, prendere decisioni, individuare soluzioni possibili e riflettere sui processi messi in atto. In questa prospettiva, l'apprendimento cooperativo, il confronto tra pari e la dimensione riflessiva assumono un ruolo centrale nello sviluppo delle competenze personali, sociali e cognitive.

I percorsi di apprendimento vengono progettati in una logica di continuità verticale, rafforzando il raccordo tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, al fine di garantire uno sviluppo progressivo e coerente delle competenze chiave. Tale continuità riguarda non solo gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza, ma anche i criteri, gli strumenti e le modalità di valutazione, orientati sempre più a una funzione formativa, descrittiva e regolativa dei processi di apprendimento.



A sostegno di questa visione, la scuola aggiorna e consolida il curricolo verticale di istituto, strutturato per competenze e coerente con il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. Il curricolo individua in modo chiaro competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da sviluppare, definendo la progressione dei traguardi nelle diverse annualità e nei diversi ordini di scuola, così da assicurare coerenza interna, leggibilità dei percorsi e attenzione alla globalità del percorso formativo di ciascun alunno.

Nel rispetto delle specificità educative e professionali dei diversi ordini di scuola, l'approccio metodologico condiviso si orienta verso il superamento della lezione frontale come modalità prevalente, privilegiando strategie didattiche attive e inclusive: attività laboratoriali, compiti di realtà, problem solving, didattica cooperativa, uso consapevole delle tecnologie digitali e dei nuovi ambienti di apprendimento. Particolare attenzione è riservata alla personalizzazione dei percorsi, all'individualizzazione degli interventi e al sostegno dei diversi stili cognitivi, senza trascurare la solidità dei saperi disciplinari, che costituiscono la base indispensabile per lo sviluppo delle competenze.

In questa cornice, la scuola si impegna a promuovere una cultura professionale condivisa, fondata sulla riflessione collegiale, sulla documentazione delle pratiche e sul monitoraggio continuo degli esiti, al fine di rendere il curricolo per competenze uno strumento vivo, dinamico e realmente funzionale al successo formativo di tutti gli alunni nel triennio 2025-2028.

Allegato:

[Ed.Civica 2025-2026.pdf](#)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Scuola dell'Infanzia

Nel triennio 2025-2028 la scuola dell'infanzia promuove l'acquisizione delle prime



competenze trasversali attraverso attività strutturate e ludico-esperienziali, con particolare attenzione a soft skills come autonomia, collaborazione, creatività, problem solving e capacità di comunicare emozioni e idee. L'introduzione agli strumenti digitali e al coding educativo avviene attraverso attività unplugged, giochi di sequenze e percorsi motori, finalizzati a sviluppare la consapevolezza corporea, l'orientamento spaziale e temporale, e la capacità di prevedere conseguenze e pianificare azioni.

Le attività sono progettate in modo trasversale rispetto ai campi di esperienza, favorendo la cooperazione tra pari, la partecipazione attiva e la costruzione condivisa di soluzioni. Attraverso strumenti come CodyRoby, griglie di percorso reali e giochi di simulazione, i bambini sviluppano il pensiero logico, la capacità di risolvere problemi, la creatività e la curiosità, sperimentando la relazione tra azione e risultato in contesti concreti e sicuri. Questi percorsi favoriscono inoltre lo sviluppo della resilienza, della pazienza e della gestione delle emozioni.

Scuola Primaria

Nella scuola primaria il curricolo per competenze valorizza l'acquisizione di competenze trasversali e soft skills insieme agli apprendimenti disciplinari. La metodologia CLIL è integrata con attività di storytelling e problem solving, per promuovere capacità di comunicazione, pensiero critico, gestione dei conflitti, collaborazione e orientamento alla soluzione di problemi concreti.

Il coding e il pensiero computazionale vengono utilizzati come strumenti di sviluppo del ragionamento logico e della pianificazione strategica, ma anche come occasione per sperimentare team work, negoziazione e adattamento a nuove sfide. Lo storytelling consente agli studenti di esprimere creativamente idee, emozioni e conoscenze, favorendo la capacità di riflettere, di sintetizzare concetti complessi e di raccontare esperienze proprie e altrui. Le attività cooperative, individuali e di gruppo rafforzano la responsabilità, la capacità di ascolto e la gestione di regole condivise.

Scuola Secondaria di I grado



Anche nella scuola secondaria di primo grado il focus è sul potenziamento delle soft skills, in continuità con i percorsi dei due ordini precedenti. La metodologia CLIL e le attività di Digital Storytelling vengono integrate per promuovere autonomia, pensiero critico, creatività, competenze comunicative e capacità di collaborazione in contesti autentici.

Gli studenti diventano protagonisti del proprio apprendimento, progettando prodotti multimediali, esperienze narrative digitali e presentazioni interattive, confrontandosi con regole di gruppo e ruoli di responsabilità. Le attività favoriscono l'adattabilità, la resilienza, la gestione dei conflitti e la consapevolezza delle proprie capacità. L'uso consapevole delle tecnologie digitali e dei nuovi ambienti di apprendimento supporta lo sviluppo di competenze trasversali, fondamentali per l'orientamento futuro e per la partecipazione attiva alla comunità.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La costruzione del curricolo per competenze chiave rappresenta un elemento centrale della progettazione didattica contemporanea, orientata non solo al trasmettere conoscenze, ma a sviluppare negli studenti capacità di agire in contesti complessi, affrontare problemi, prendere decisioni consapevoli e operare in modo responsabile e collaborativo. Il nuovo profilo in uscita delle Indicazioni Nazionali 2025 definisce chiaramente l'insieme di competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti che lo studente deve aver consolidato al termine del primo ciclo, ponendo al centro la dimensione trasversale e l'integrazione fra discipline, linguaggi e contesti reali.

In questo quadro, il curricolo si costruisce partendo dai traguardi di competenza previsti per ogni disciplina, ma integrandoli in percorsi verticali, coerenti tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, così da garantire continuità, progressione e coerenza nell'acquisizione delle competenze chiave. Le competenze linguistiche, matematiche, scientifiche, digitali, sociali e civiche non vengono sviluppate in modo isolato, ma attraverso attività progettate in contesti autentici, che richiedono agli studenti di mobilitare conoscenze e abilità per risolvere problemi, produrre elaborati, comunicare risultati e collaborare con i pari.



La costruzione del curricolo per competenze chiave richiede un allineamento costante tra progettazione didattica, strumenti di osservazione e valutazione, e definizione di indicatori chiari di raggiungimento dei traguardi. Si promuove inoltre l'integrazione tra apprendimenti formali e non formali, con laboratori, percorsi esperienziali, progetti di cittadinanza e attività digitali, in cui gli studenti possono applicare ciò che apprendono in contesti concreti, consolidando il pensiero critico, la creatività, la capacità di collaborazione e la consapevolezza di sé e del mondo.

Il curricolo per competenze chiave è quindi uno strumento dinamico, flessibile e condiviso, che favorisce l'autonomia di apprendimento, il protagonismo degli studenti e la costruzione di una identità consapevole, capace di affrontare le sfide della scuola, della comunità e della società contemporanea. Il percorso prevede il monitoraggio sistematico dei progressi, la riflessione collegiale dei docenti e la personalizzazione degli interventi, con l'obiettivo di garantire a tutti gli studenti pari opportunità di successo e di consolidare nel tempo le competenze chiave indicate dalle Indicazioni Nazionali 2025.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota del 20% di autonomia non è attualmente utilizzata dalla scuola, ma si prevede un futuro utilizzo per il potenziamento di inglese o per l'inserimento dello studio dell'informatica fermo restando le limitazioni imposte dall'organico.

Dettaglio Curricolo plesso: CASTEL VOLT.-VILL.COPPOLA-D.D-

SCUOLA PRIMARIA

Aspetti qualificanti del curriculo



Curricolo verticale

Dall'a.s. 2023-24 il curricolo verticale sarà caratterizzato specificamente dall'attenzione alle discipline STEM, adottando le Linee guida per le discipline STEM, di cui al D.M. n. 184 del 15/09/2023: con tale ottica l'approccio STEM informa, progressivamente, tutto il curricolo d'istituto, procedendo dallo stimolo dello spirito di osservazione e della curiosità nella Scuola dell'infanzia, allo sviluppo delle attività laboratoriali propedeutiche e metodologiche nella Scuola primaria, alla adozione del metodo scientifico nella Scuola secondaria di Primo Grado.

A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. Nei due ordini di scuola, seppur in relazione all'identità educativa e professionale di ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza.

I nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguitamento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine della scuola primaria, sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze.

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in



condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia promuove il primo approccio agli strumenti digitali ed al pensiero computazionale attraverso il "coding". Le attività avranno carattere trasversale rispetto ai campi di esperienza: l'introduzione ai principi della programmazione consente di attivare la corretta percezione della propria corporeità e dell'orientamento, soprattutto con le attività unplugged, sviluppando i concetti spaziali di avanti-indietro- sopra-sotto-destra-sinistra e temporali: prima-dopo; di sviluppare il pensiero logico attraverso il problem solving e familiarizzare con i numeri e con la struttura delle prime operazioni; avvicinarsi ai concetti geometrici e scoprire le forme; confrontare e valutare, esprimendo verbalmente le proprie considerazioni; sviluppare la creatività creando storie con l'utilizzo degli strumenti unplugged; collaborare per raggiungere un obiettivo comune e sapersi confrontare con gli altri. Per le attività unplugged verranno utilizzati: CodyRoby, percorsi su griglie reali con la partecipazione fisica dei bambini, sperimentazioni di algoritmi relativi a sperimentazioni di vita reale.

Scuola Primaria



La scuola primaria utilizza la metodologia CLIL (Content and Language integrated Learning) come pratica didattica che promuove lo sviluppo di competenze interdisciplinari, linguistiche, disciplinari e trasversali che, mediante l'utilizzo di contesti autentici, riescono a coinvolgere anche emotivamente gli studenti in modo tale da consentire di acquisire competenze chiave. Lo storytelling è una pratica didattica ormai consolidata e considerata efficace ai fini dell'apprendimento perché una storia è più facile da capire e ricordare di una spiegazione, perché usa le stesse strategie che gli esseri umani usano per dare significato a quanto hanno intorno, perché mantiene sullo stesso piano il linguaggio quotidiano e il linguaggio proprio delle discipline.

L'utilizzo didattico dello storytelling comprende una prima parte in cui si impara la grammatica delle narrative, e una seconda che prevede la creazione di storie come strumento per lo sviluppo di nuove competenze.

Attraverso il CODING gli alunni attivano un processo mentale che consente di risolvere problemi di vario tipo, seguendo metodi e strumenti specifici; è, in altre parole, la capacità di risolvere un problema pianificando una strategia.

Scuola Secondaria di I grado

Come la Scuola Primaria, anche la scuola secondaria utilizzerà la metodologia CLIL (Content and Language integrated Learning). Proporrà, inoltre, il Digital Storytelling. Esso può essere applicato con successo in tutte le discipline per la costruzione dei contenuti. La narrazione digitale può ampliare gli scenari di apprendimento, poiché consente ai ragazzi di usare la



propria esperienza e creatività per creare prodotti multimediali all'interno del curriculum di studio. Le attività di Digital Storytelling in classe si inseriscono nella logica dei percorsi di apprendimento student-centred. L'allievo diviene protagonista del proprio processo di apprendimento e può mettere a frutto le proprie conoscenze, competenze e creatività per realizzare prodotti originali nella forma di video, presentazioni multimediali, libri e racconti digitali, fumetti e poster, ecc. come esito dei propri apprendimenti.

Una soluzione che permetterebbe inoltre di evitare il ricorso a figure specifiche per questi compiti, rafforzando la continuità tra didattica delle discipline e orientamento.

In questa ottica, il processo di orientamento è inteso come un'azione che favorisce l'accrescimento della consapevolezza di sé e supporta lo sviluppo di competenze che consentono al giovane di costruire autonomamente il proprio percorso di scelta. Per fare questo necessita chiaramente un'adeguata formazione da parte dei docenti che devono rimettere in gioco la propria professionalità adeguandosi a questa nuova metodologia.

predisposizione di un curricolo formativo unitario e verticale con una connotazione orientativa.

La Scuola deve sviluppare le competenze orientative di base:

Ed è proprio in quest'ottica formativa che l'orientamento diventa un processo che investe la crescita globale della persona ed è presente sin dalla Scuola dell'Infanzia

Per conseguire i traguardi formativi ORIENTA life utilizza anche le discipline di studio come strumento per l'acquisizione dei saperi di base ma anche delle abilità cognitive, logiche e metodologiche e delle abilità trasversali (comunicative, metacognitive e meta-emozionali).

È necessario partire proprio dai docenti per definire il nuovo modello di orientamento per le scuole di ogni ordine e grado, puntando attraverso la formazione alla definizione di "Standard minimi di orientamento" e di specifici percorsi per la formazione dei docenti responsabili del coordinamento delle azioni di orientamento in ogni scuola, con speciale attenzione per le ultime due classi del 1° ciclo e le ultime 3 del 2° ciclo.



Le Linee guida del Ministero prevedono l'individuazione di un docente/tutor dedicato all'orientamento in ogni istituzione scolastica e la proposta di formazione iniziale e continua dei docenti in materia di orientamento.

Linee guida ministeriali sull'orientamento

Per permettere ad alunni e studenti (ma anche i cittadini di ogni età e in qualunque stadio della propria vita) di identificare le proprie capacità, competenze, interessi per prendere decisioni consapevoli sul fronte dell'istruzione, della formazione, della professione.

I docenti sono invitati ad attuare una didattica orientativa, innovativa e per competenze.

In realtà, la scuola deve essere sempre pronta ad accogliere le sfide di una realtà che esige la centralità della cultura dell'accoglienza e della sostenibilità, che educa istruendo, che prepara a darsi le risposte giuste consentendo ai ragazzi di essere in grado di pianificare e gestire il proprio apprendimento, di fare le esperienze scolastiche in coerenza con i propri obiettivi di vita, in rapporto alle proprie competenze e ai propri interessi.

Questo comporta, da parte delle scuole ad un ripensamento dell'Offerta Formativa in ottica orientativa da realizzare anche attraverso percorsi di formazione dei docenti, che hanno il compito e la responsabilità di far acquisire ad alunni e studenti la cultura della scelta attraverso la creatività.

Esso è indispensabile per lo sviluppo della propria identità, autonomia, decisione e progettualità.

L'Orientamento è la conoscenza di sé, delle proprie capacità e competenze.

ORIENTAMENTO

Utilizzo della quota di autonomia



La quota del 20% di autonomia non è attualmente utilizzata dalla scuola, ma si prevede un futuro utilizzo per il potenziamento di inglese o per l'inserimento dello studio dell'informatica fermo restando le limitazioni imposte dall'organico.

Curricolo di Educazione civica

Con l'approvazione della Legge n. 92 del 20 agosto 2019 è stata prevista l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell' Educazione Civica con l'obiettivo di garantire l'apprendimento e di consentire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza.

A tal proposito è stato realizzato il presente Curricolo con la finalità di fornire a tutti gli alunni percorsi trasversali che possano contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi, in grado di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei doveri e dei diritti.

I tre nuclei tematici

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:



COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

CITTADINANZA DIGITALE



Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con alunni che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra metterli al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un



comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Tali finalità sono perseguiti attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Tratto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012)

Nel documento *Indicazioni nazionali e nuovi scenari*, nella legge 92/2019, nelle linee guida per la scuola dell'infanzia si accenna di "...avviare

iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile..." in base all'età anche in merito all'utilizzo delle tecnologie digitali.

Presi in visione tali documenti si sottolineano alcune finalità:

"vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni..." "...rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla

reciprocità dell'ascolto",

"...avviare un primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti..."

Queste finalità sono trasversali a tutti i campi d'esperienza e in modo particolare è messo in risalto "Il sé e l'altro" come grande "palestra" di

competenze sociali.



Traguardi di competenza

Nucleo tematico collegato al traguardo: Dignità della persona

Manifestare il senso dell'identità personale con la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti controllati ed espressi in modo adeguato. Riflettere sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il proprio comportamento

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Nucleo tematico collegato al traguardo: Identità ed appartenenza

Conoscere elementi della storia personale e familiare, le tradizioni della famiglia, della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza. Porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



territorio

· CITTADINANZA DIGITALE

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola promuove l'acquisizione di competenze di cittadinanza sociali e civiche, volte a favorire la formazione graduale dell'uomo e del cittadino e accompagna l'alunno nella crescita personale affiancandolo nella scoperta dei diritti, ma anche dei doveri che la convivenza civile impone.

È in questa ottica che, in ogni classe, si progettano e si sviluppano con gli allievi, concentrandosi sulla Costituzione, lo Sviluppo Sostenibile, la Cittadinanza digitale, le seguenti educazioni:

- all'affettività (conoscere le emozioni...)
- alla cittadinanza/legalità e solidarietà (conoscere per convivere)
- all'alimentazione e salute (conoscere per star bene)
- all'ambiente/territorio (conoscere per tutelare)
- alla sicurezza/educazione stradale (conoscere per prevenire)
- alla cittadinanza digitale (conoscere per comunicare)
- ad un uso corretto e consapevole delle tecnologie digitali ad un uso responsabile dei diversi device nel mondo del web.



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

EDUCAZIONE CIVICA

Traguardi alla fine del primo ciclo d'istruzione : Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale:

- v È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra e conosce l'importanza di adottare modi di vita ecologicamente responsabili
- v Comprende i problemi legati alla produzione di energia e ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione
- v Comprende l'importanza di una vita sana che promuova il proprio benessere presente e futuro
- v Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali
- v Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione
- v Al termine del triennio l'alunno, oltre ad avere acquisito la competenza di base nell'uso delle TIC, deve aver maturato la consapevolezza della propria identità in Rete, delle caratteristiche, delle potenzialità e rischi del contesto virtuale in cui si muove, delle responsabilità e delle implicazioni sociali insite nel proprio agire in Rete.

COSTITUZIONE



v Riconosce le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini, a livello locale e nazionale, e i principi etici (equità, libertà, coesione sociale) sanciti dalla Costituzione e dalle Carte Internazionali

v Assume responsabilmente ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria

v Riflette sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza

Competenze specifiche:

Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale

v Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi

v Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi nell'uso delle tecnologie digitali, con particolare riferimento al contesto sociale in cui vengono applicate

v Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse

COSTITUZIONE

v Riconoscere le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini a livello locale e nazionale e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali

v A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e



comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria

v Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.

v Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza

v Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

Abilità:

SVILUPPO SOSTENIBILE E CITTADINANZA DIGITALE

v Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo e sul benessere psicofisico del proprio corpo

v Riconoscere comportamenti ecologicamente sostenibili

v Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche

v Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni

COSTITUZIONE



- v Indicare la natura, gli scopi e l'attività delle istituzioni pubbliche, prima fra tutte di quelle più vicine (ad esempio il Comune)
- v Distinguere gli Organi dello Stato e le loro funzioni
- v Distinguere alcuni principi fondamentali della Costituzione italiana e collegarli all'esperienza quotidiana
- v Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione che maggiormente si collegano alla vita sociale quotidiana e collegarli alla propria esperienza
- v Partecipare all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti; prestare aiuto a compagni e persone in difficoltà
- v Contribuire alla stesura del regolamento della classe, al rispetto di esso ed in generale alla vita della Scuola
- v Impegnarsi con rigore nello svolgere ruoli e compiti assunti in attività collettive e di rilievo sociale adeguati alle proprie capacità
- v Agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile
- v Individuare i propri punti di forza e di debolezza, le proprie modalità comunicative e di comportamento prevalenti in determinate situazioni e valutarne l'efficacia.
- v Confrontarsi con gli altri ascoltando e rispettando il punto di vista altrui
- v Adattare i propri comportamenti e le proprie modalità comunicative ai diversi contesti in cui si agisce
- v Controllare le proprie reazioni di fronte a contrarietà, frustrazioni, insuccessi, adottando modalità assertive di comunicazione

Conoscenze:



SVILUPPO SOSTENIBILE E CITTADINANZA DIGITALE

- v Relazioni uomo/ambiente nei mutamenti climatici, morfologici, idrogeologici e loro effetti
- v Rispetto della biodiversità
- v Impatto ambientale delle attività umane
- v Igiene e comportamenti di cura della salute COSTITUZIONE
- v Significato di "gruppo" e di "comunità"
- v Significato di essere "cittadino"
- v Significato dell'essere cittadini del mondo
- v Significato dei concetti di diritto, dovere, di responsabilità, di identità, di libertà
- v Significato dei termini tolleranza, lealtà e rispetto
- v Ruoli familiari, sociali, professionali, pubblici
- v Strutture presenti sul territorio atte a migliorare e ad offrire dei servizi utili alla cittadinanza
- v Principi generali delle organizzazioni del Comune e dello Stato
- v La Costituzione: principi fondamentali e relativi alla struttura, organi dello Stato e loro funzioni, formazione delle leggi
- v Organi dello Stato
- v Organi locali, nazionali e internazionali



Orientamento

L'Orientamento è la conoscenza di sé, delle proprie capacità e competenze.

Esso è indispensabile per lo sviluppo della propria identità, autonomia, decisione e progettualità.

Questo comporta, da parte delle scuole ad un ripensamento dell'Offerta Formativa in ottica orientativa da realizzare anche attraverso percorsi di formazione dei docenti, che hanno il compito e la responsabilità di far acquisire ad alunni e studenti la cultura della scelta attraverso la creatività.

In realtà, la scuola deve essere sempre pronta ad accogliere le sfide di una realtà che esige la centralità della cultura dell'accoglienza e della sostenibilità, che educa istruendo, che prepara a darsi le risposte giuste consentendo ai ragazzi di essere in grado di pianificare e gestire il proprio apprendimento, di fare le esperienze scolastiche in coerenza con i propri obiettivi di vita, in rapporto alle proprie competenze e ai propri interessi.

I docenti sono invitati ad attuare una didattica orientativa, innovativa e per competenze.

Per permettere ad alunni e studenti (ma anche i cittadini di ogni età e in qualunque stadio della propria vita) di identificare le proprie capacità, competenze, interessi per prendere decisioni consapevoli sul fronte dell'istruzione, della formazione, della professione.

Linee guida ministeriali sull'orientamento



Le Linee guida del Ministero prevedono l'individuazione di un docente/tutor dedicato all'orientamento in ogni istituzione scolastica e la proposta di formazione iniziale e continua dei docenti in materia di orientamento.

È necessario partire proprio dai docenti per definire il nuovo modello di orientamento per le scuole di ogni ordine e grado, puntando attraverso la formazione alla definizione di "Standard minimi di orientamento" e di specifici percorsi per la formazione dei docenti responsabili del coordinamento delle azioni di orientamento in ogni scuola, con speciale attenzione per le ultime due classi del 1° ciclo e le ultime 3 del 2° ciclo.

Per conseguire i traguardi formativi ORIENTA life utilizza anche le discipline di studio come strumento per l'acquisizione dei saperi di base ma anche delle abilità cognitive, logiche e metodologiche e delle abilità trasversali (comunicative, metacognitive e meta-emozionali).

Ed è proprio in quest'ottica formativa che l'orientamento diventa un processo che investe la crescita globale della persona ed è presente sin dalla Scuola dell'Infanzia

La Scuola deve sviluppare le competenze orientative di base:

predisposizione di un curricolo formativo unitario e verticale con una connotazione orientativa.

In questa ottica, il processo di orientamento è inteso come un'azione che favorisce l'accrescimento della consapevolezza di sé e supporta lo sviluppo di competenze che consentono al giovane di costruire autonomamente il proprio percorso di scelta. Per fare questo necessita chiaramente un'adeguata formazione da parte dei docenti che devono rimettere in gioco la propria professionalità adeguandosi a questa nuova metodologia.



Una soluzione che permetterebbe inoltre di evitare il ricorso a figure specifiche per questi compiti, rafforzando la continuità tra didattica delle discipline e orientamento.

Approfondimento

Per ulteriori approfondimenti in merito al Curricolo Verticale di Coding e Pensiero Computazionale consultare il link

https://iccastelvolturno.edu.it/wp-content/uploads/2022/12/Curricolo_verticale_di_CODING_E_PENSIERO_COMPUTAZIONALE.pdf





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

**Dettaglio plesso: CASTEL VOLTURNO -VILL. COPPOLA-
(ISTITUTO PRINCIPALE)**

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Erasmus+Azione Chiave 1 Progetti di mobilità di breve termine Settore Scuola Progetto “Il mio club multiculturale: mobilità europee per abbracciare e includere la diversità (CLUB)”

Il progetto Erasmus+ proposto per l'istituto comprensivo si inserisce in una più ampia strategia di apertura europea della scuola, volta a rafforzare competenze linguistiche, cittadinanza attiva, inclusione e innovazione metodologica. L'iniziativa prevede un duplice asse di intervento: da un lato, borse di job shadowing per i docenti; dall'altro, esperienze di mobilità e scambio per gli alunni dei diversi ordini di scuola.

Il job shadowing consente agli insegnanti di osservare da vicino pratiche didattiche e organizzative di istituti partner europei, con particolare attenzione a metodologie attive, gestione della classe, inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali e uso delle tecnologie digitali. Le mobilità brevi – della durata variabile da pochi giorni a due settimane – permettono al personale scolastico di confrontarsi con colleghi stranieri, partecipare ad attività di co-teaching, raccogliere materiali e rielaborare strumenti replicabili nel contesto locale. L'obiettivo è rafforzare la professionalità docente, incrementare la cultura della



valutazione formativa e innovare le pratiche quotidiane dell'insegnamento.

Parallelamente, il progetto prevede scambi e mobilità dedicate agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, con attività calibrate sull'età e sulle competenze linguistiche di ciascun gruppo. Gli studenti parteciperanno a laboratori interculturali, attività cooperative, momenti di presentazione del proprio territorio e visite guidate in lingua inglese o nella lingua del paese ospitante. Le scuole partner collaboreranno alla realizzazione di un prodotto comune – ad esempio un e-book, un diario di viaggio digitale o una campagna sulla cittadinanza europea – favorendo la condivisione di esperienze, la responsabilizzazione degli alunni e la costruzione di un senso di appartenenza all'Europa.

Il progetto punta inoltre a potenziare la cultura della legalità, della sostenibilità e dell'inclusione, temi chiave del curricolo d'istituto, attraverso attività di confronto su buone pratiche educative e sociali adottate nei paesi partner. È prevista la creazione di un team Erasmus interno che coordini la disseminazione dei risultati tramite seminari, materiali multimediali e momenti di restituzione rivolti a famiglie, docenti e comunità territoriale.

Nel complesso, il progetto Erasmus+ rappresenta un'occasione concreta per migliorare la qualità dell'offerta formativa dell'istituto comprensivo: amplia gli orizzonti degli alunni, rafforza le competenze dei docenti e contribuisce a costruire una scuola più aperta, europea e capace di rispondere alle sfide educative contemporanee.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Partnership con scuole estere
- Progettualità Erasmus+
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa



Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- siSTEMiAMOci

○ Attività n° 2: Potenziamento lingua inglese

Il curricolo della scuola secondaria di primo grado con inglese potenziato nasce dall'esigenza di offrire agli studenti un percorso più solido e progressivo nell'apprendimento delle lingue straniere, in linea con le richieste europee e con le esigenze comunicative del mondo contemporaneo. L'ampliamento del monte ore settimanale dedicato all'inglese consente di integrare la didattica ordinaria con attività laboratoriali, compiti autentici e momenti di immersione linguistica, valorizzando l'approccio comunicativo e lo sviluppo delle quattro abilità: listening, speaking, reading e writing.

Il curricolo prevede moduli annuali centrati su tematiche reali e situazioni quotidiane, nei quali gli studenti imparano ad usare la lingua come strumento per agire, interagire e produrre contenuti. Le lezioni potenziate si fondano su dinamiche cooperative, role-play, simulazioni di situazioni comunicative, drammatizzazioni e micro-debates, con l'obiettivo di incrementare la sicurezza nell'espressione orale e la spontaneità del dialogo.

A supporto del percorso, la scuola propone esperienze immersive come English Days, laboratori linguistici con esperti madrelingua, club di conversazione pomeridiani, visione guidata di film e contenuti multimediali in lingua originale, e lettorati periodici.

Il curricolo valorizza anche percorsi di mobilità culturale e scambi virtuali (progetti collaborativi europei), che permettono di applicare l'inglese in situazioni autentiche e di



sviluppare competenze interculturali. Per gli studenti delle classi terze, ove possibile, sono previste brevi mobilità linguistiche o soggiorni studio all'estero, con preparazione e restituzione strutturate.

La valutazione privilegia una prospettiva formativa e competenziale: portfolio linguistico, rubriche per abilità, autovalutazione e prove basate su compiti di realtà. Nel complesso, il curricolo di inglese potenziato si configura come un percorso dinamico e motivante, capace di rafforzare la padronanza linguistica degli studenti e di prepararli a una cittadinanza attiva e consapevole in un contesto sempre più internazionale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 3: Scopriamo l'inglese... per andare lontano!

Il modulo preparatorio di orientamento si propone di avvicinare gli alunni della scuola



primaria a un'idea di apprendimento dell'inglese più estesa, comunicativa e laboratoriale, favorendo una prima conoscenza delle caratteristiche del curricolo di scuola secondaria di primo grado con inglese potenziato. Il percorso ha una funzione prevalentemente orientativa e motivazionale: non anticipa contenuti formali, ma stimola curiosità, fiducia e consapevolezza rispetto alle proprie attitudini linguistiche.

Attraverso attività ludico-esperienziali, gli alunni vengono guidati a utilizzare l'inglese in contesti autentici e significativi, sperimentando la lingua come strumento di comunicazione e relazione. Giochi linguistici, canzoni, brevi dialoghi, storytelling, role-play e semplici simulazioni di situazioni quotidiane permettono di potenziare l'ascolto e la produzione orale, rafforzando al tempo stesso la sicurezza espressiva e il piacere di "mettersi in gioco" in lingua.

Il modulo introduce gradualmente modalità didattiche tipiche del percorso potenziato: lavoro cooperativo, attività a piccoli gruppi, uso di materiali multimediali e approccio comunicativo centrato sulle quattro abilità linguistiche, con particolare attenzione a listening e speaking. In alcune attività, l'inglese viene utilizzato in modo trasversale per esplorare semplici contenuti di altre discipline (arte, musica, scienze), anticipando in forma accessibile l'approccio CLIL.

Un elemento qualificante del percorso è il contatto con l'inglese "vivo": incontri con docenti o esperti madrelingua, mini-laboratori tematici, visione guidata di brevi video o animazioni in lingua, partecipazione a giornate-evento (English Day), pensate come momenti di immersione linguistica leggera e coinvolgente.

Dal punto di vista orientativo, il modulo aiuta gli alunni a riflettere su come apprendono, su cosa li motiva e su quali attività linguistiche sentono più vicine ai propri interessi. Attraverso semplici strumenti di autovalutazione (schede riflessive, emoticon, brevi discussioni guidate), i bambini sono accompagnati a riconoscere le proprie risorse e a sviluppare un primo atteggiamento consapevole verso la scelta del percorso scolastico futuro.

Nel complesso, il modulo preparatorio si configura come un ponte educativo tra primaria e secondaria: un'esperienza positiva, inclusiva e accessibile, che favorisce la continuità didattica, riduce l'ansia del passaggio di grado e prepara gli alunni ad affrontare con maggiore serenità e motivazione un curricolo di inglese potenziato, aperto all'Europa e al mondo.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Creazione di curricolo interculturale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- siSTEMiAMOci

Dettaglio plesso: CASTEL VOLT.-VILL.COPPOLA-D.D-(PLESSO)



SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: Erasmus+Azione Chiave 1 Progetti di mobilità di breve termine Settore Scuola Progetto “Il mio club multiculturale: mobilità europee per abbracciare e includere la diversità (CLUB)”

Il progetto Erasmus+ proposto per l'istituto comprensivo si inserisce in una più ampia strategia di apertura europea della scuola, volta a rafforzare competenze linguistiche, cittadinanza attiva, inclusione e innovazione metodologica. L'iniziativa prevede un duplice asse di intervento: da un lato, borse di job shadowing per i docenti; dall'altro, esperienze di mobilità e scambio per gli alunni dei diversi ordini di scuola.

Il job shadowing consente agli insegnanti di osservare da vicino pratiche didattiche e organizzative di istituti partner europei, con particolare attenzione a metodologie attive, gestione della classe, inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali e uso delle tecnologie digitali. Le mobilità brevi – della durata variabile da pochi giorni a due settimane – permettono al personale scolastico di confrontarsi con colleghi stranieri, partecipare ad attività di co-teaching, raccogliere materiali e rielaborare strumenti replicabili nel contesto locale. L'obiettivo è rafforzare la professionalità docente, incrementare la cultura della valutazione formativa e innovare le pratiche quotidiane dell'insegnamento.

Parallelamente, il progetto prevede scambi e mobilità dedicate agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, con attività calibrate sull'età e sulle competenze linguistiche di ciascun gruppo. Gli studenti parteciperanno a laboratori interculturali, attività cooperative, momenti di presentazione del proprio territorio e visite guidate in lingua inglese o nella lingua del paese ospitante. Le scuole partner collaboreranno alla realizzazione di un prodotto comune – ad esempio un e-book, un diario di viaggio digitale o una campagna sulla cittadinanza europea – favorendo la condivisione di esperienze, la responsabilizzazione degli alunni e la costruzione di un senso di appartenenza all'Europa.



Il progetto punta inoltre a potenziare la cultura della legalità, della sostenibilità e dell'inclusione, temi chiave del curricolo d'istituto, attraverso attività di confronto su buone pratiche educative e sociali adottate nei paesi partner. È prevista la creazione di un team Erasmus interno che coordini la disseminazione dei risultati tramite seminari, materiali multimediali e momenti di restituzione rivolti a famiglie, docenti e comunità territoriale.

Nel complesso, il progetto Erasmus+ rappresenta un'occasione concreta per migliorare la qualità dell'offerta formativa dell'istituto comprensivo: amplia gli orizzonti degli alunni, rafforza le competenze dei docenti e contribuisce a costruire una scuola più aperta, europea e capace di rispondere alle sfide educative contemporanee.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Promozione della metodologia CLIL
- Partnership con scuole estere
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- siSTEMiAMOci



○ Attività n° 2: Scopriamo l'inglese... per andare lontano!

Il modulo preparatorio di orientamento si propone di avvicinare gli alunni della scuola primaria a un'idea di apprendimento dell'inglese più estesa, comunicativa e laboratoriale, favorendo una prima conoscenza delle caratteristiche del curricolo di scuola secondaria di primo grado con inglese potenziato. Il percorso ha una funzione prevalentemente orientativa e motivazionale: non anticipa contenuti formali, ma stimola curiosità, fiducia e consapevolezza rispetto alle proprie attitudini linguistiche.

Attraverso attività ludico-esperienziali, gli alunni vengono guidati a utilizzare l'inglese in contesti autentici e significativi, sperimentando la lingua come strumento di comunicazione e relazione. Giochi linguistici, canzoni, brevi dialoghi, storytelling, role-play e semplici simulazioni di situazioni quotidiane permettono di potenziare l'ascolto e la produzione orale, rafforzando al tempo stesso la sicurezza espressiva e il piacere di "mettersi in gioco" in lingua.

Il modulo introduce gradualmente modalità didattiche tipiche del percorso potenziato: lavoro cooperativo, attività a piccoli gruppi, uso di materiali multimediali e approccio comunicativo centrato sulle quattro abilità linguistiche, con particolare attenzione a listening e speaking. In alcune attività, l'inglese viene utilizzato in modo trasversale per esplorare semplici contenuti di altre discipline (arte, musica, scienze), anticipando in forma accessibile l'approccio CLIL.

Un elemento qualificante del percorso è il contatto con l'inglese "vivo": incontri con docenti o esperti madrelingua, mini-laboratori tematici, visione guidata di brevi video o animazioni in lingua, partecipazione a giornate-evento (English Day), pensate come momenti di immersione linguistica leggera e coinvolgente.

Dal punto di vista orientativo, il modulo aiuta gli alunni a riflettere su come apprendono, su cosa li motiva e su quali attività linguistiche sentono più vicine ai propri interessi.

Attraverso semplici strumenti di autovalutazione (schede riflessive, emoticon, brevi discussioni guidate), i bambini sono accompagnati a riconoscere le proprie risorse e a



sviluppare un primo atteggiamento consapevole verso la scelta del percorso scolastico futuro.

Nel complesso, il modulo preparatorio si configura come un ponte educativo tra primaria e secondaria: un'esperienza positiva, inclusiva e accessibile, che favorisce la continuità didattica, riduce l'ansia del passaggio di grado e prepara gli alunni ad affrontare con maggiore serenità e motivazione un curricolo di inglese potenziato, aperto all'Europa e al mondo.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Creazione di curricolo interculturale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- siSTEMiAMOCi



Dettaglio plesso: SC.MEDIA ST. VILLAGGIO COPPOLA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Erasmus+Azione Chiave 1 Progetti di mobilità di breve termine Settore Scuola Progetto "Il mio club multiculturale: mobilità europee per abbracciare e includere la diversità (CLUB)"

Il progetto Erasmus+ proposto per l'istituto comprensivo si inserisce in una più ampia strategia di apertura europea della scuola, volta a rafforzare competenze linguistiche, cittadinanza attiva, inclusione e innovazione metodologica. L'iniziativa prevede un duplice asse di intervento: da un lato, borse di job shadowing per i docenti; dall'altro, esperienze di mobilità e scambio per gli alunni dei diversi ordini di scuola.

Il job shadowing consente agli insegnanti di osservare da vicino pratiche didattiche e organizzative di istituti partner europei, con particolare attenzione a metodologie attive, gestione della classe, inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali e uso delle tecnologie digitali. Le mobilità brevi – della durata variabile da pochi giorni a due settimane – permettono al personale scolastico di confrontarsi con colleghi stranieri, partecipare ad attività di co-teaching, raccogliere materiali e rielaborare strumenti replicabili nel contesto locale. L'obiettivo è rafforzare la professionalità docente, incrementare la cultura della valutazione formativa e innovare le pratiche quotidiane dell'insegnamento.

Parallelamente, il progetto prevede scambi e mobilità dedicate agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, con attività calibrate sull'età e sulle competenze linguistiche di ciascun gruppo. Gli studenti parteciperanno a laboratori interculturali,



attività cooperative, momenti di presentazione del proprio territorio e visite guidate in lingua inglese o nella lingua del paese ospitante. Le scuole partner collaboreranno alla realizzazione di un prodotto comune – ad esempio un e-book, un diario di viaggio digitale o una campagna sulla cittadinanza europea – favorendo la condivisione di esperienze, la responsabilizzazione degli alunni e la costruzione di un senso di appartenenza all'Europa.

Il progetto punta inoltre a potenziare la cultura della legalità, della sostenibilità e dell'inclusione, temi chiave del curricolo d'istituto, attraverso attività di confronto su buone pratiche educative e sociali adottate nei paesi partner. È prevista la creazione di un team Erasmus interno che coordini la disseminazione dei risultati tramite seminari, materiali multimediali e momenti di restituzione rivolti a famiglie, docenti e comunità territoriale.

Nel complesso, il progetto Erasmus+ rappresenta un'occasione concreta per migliorare la qualità dell'offerta formativa dell'istituto comprensivo: amplia gli orizzonti degli alunni, rafforza le competenze dei docenti e contribuisce a costruire una scuola più aperta, europea e capace di rispondere alle sfide educative contemporanee.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Mobilità studentesca internazionale
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- siSTEMiAMOci

○ Attività n° 2: Curricolo Cambridge della Scuola secondaria di primo grado

Il curricolo della scuola secondaria di primo grado con inglese potenziato nasce dall'esigenza di offrire agli studenti un percorso più solido e progressivo nell'apprendimento delle lingue straniere, in linea con le richieste europee e con le esigenze comunicative del mondo contemporaneo. L'ampliamento del monte ore settimanale dedicato all'inglese consente di integrare la didattica ordinaria con attività laboratoriali, compiti autentici e momenti di immersione linguistica, valorizzando l'approccio comunicativo e lo sviluppo delle quattro abilità: listening, speaking, reading e writing.

Il curricolo prevede moduli annuali centrati su tematiche reali e situazioni quotidiane, nei quali gli studenti imparano ad usare la lingua come strumento per agire, interagire e produrre contenuti. Le lezioni potenziate si fondano su dinamiche cooperative, role-play, simulazioni di situazioni comunicative, drammatizzazioni e micro-debates, con l'obiettivo di incrementare la sicurezza nell'espressione orale e la spontaneità del dialogo.

A supporto del percorso, la scuola propone esperienze immersive come English Days, laboratori linguistici con esperti madrelingua, club di conversazione pomeridiani, visione



guidata di film e contenuti multimediali in lingua originale, e lettorati periodici. Particolare rilievo è dato alle pratiche CLIL (Content and Language Integrated Learning), integrate in alcune unità di apprendimento, attraverso cui gli alunni studiano semplici contenuti disciplinari in inglese, consolidando l'uso funzionale della lingua.

Il curricolo valorizza anche percorsi di mobilità culturale e scambi virtuali (eTwinning, videoconferenze con scuole partner, progetti collaborativi europei), che permettono di applicare l'inglese in situazioni autentiche e di sviluppare competenze interculturali. Per gli studenti delle classi terze, ove possibile, sono previste brevi mobilità linguistiche o soggiorni studio all'estero, con preparazione e restituzione strutturate.

La valutazione privilegia una prospettiva formativa e competenziale: portfolio linguistico, rubriche per abilità, autovalutazione e prove basate su compiti di realtà. Nel complesso, il curricolo di inglese potenziato si configura come un percorso dinamico e motivante, capace di rafforzare la padronanza linguistica degli studenti e di prepararli a una cittadinanza attiva e consapevole in un contesto sempre più internazionale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilingue

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Partneriati per la Cooperazione (KA2)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- siSTEMiAMOci





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

CASTEL VOLTURNO -VILL. COPPOLA- (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Nuova curvatura STEAM**

Nel corso del triennio è prevista l'attivazione di una nuova curvatura del curricolo che punta sulle STEAM e le relative competenze.

La curvatura STEAM nella scuola secondaria di primo grado rappresenta un percorso di potenziamento metodologico e disciplinare, finalizzato allo sviluppo integrato di competenze scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche, artistiche e matematiche. Questo approccio interdisciplinare permette agli studenti di affrontare contenuti complessi attraverso esperienze concrete e contestualizzate, stimolando il pensiero critico, la creatività e il problem solving, competenze centrali del profilo dello studente in uscita delineato dalle Indicazioni Nazionali 2025.

Il percorso è caratterizzato da un orario specifico dedicato alle discipline STEAM, integrato all'interno del curricolo ordinario, che garantisce un tempo maggiore per laboratori, progetti interdisciplinari e attività di approfondimento. Gli studenti sono coinvolti in percorsi esperienziali, in cui devono progettare, sperimentare e realizzare soluzioni a problemi reali, utilizzando strumenti digitali, materiali concreti e tecnologie innovative.

L'approccio metodologico si fonda sulla didattica laboratoriale, cooperativa e student-centred, che favorisce il lavoro in team, l'assunzione di responsabilità individuale e collettiva, la sperimentazione, la riflessione sui processi e la valutazione condivisa dei risultati. Gli studenti apprendono a collegare concetti scientifici e matematici con le applicazioni tecnologiche e artistiche, sviluppando competenze trasversali come la capacità di pianificazione, la gestione dei progetti, la comunicazione efficace e la resilienza di fronte a problemi complessi.

All'interno della curvatura STEAM, le discipline non vengono insegnate in modo isolato:



matematica, scienze, tecnologia, arte e coding vengono integrate in unità di apprendimento interdisciplinari, che favoriscono la comprensione dei fenomeni in modo globale e la capacità di trasferire conoscenze e competenze in contesti diversi. L'uso delle tecnologie digitali, dei laboratori e degli strumenti multimediali supporta l'apprendimento attivo e l'innovazione metodologica, rendendo gli studenti protagonisti del loro percorso formativo.

La curvatura STEAM promuove anche la motivazione, la curiosità scientifica e la capacità di sperimentare, collegando l'apprendimento alle esigenze della società contemporanea e ai futuri percorsi formativi e professionali. Il monitoraggio dei progressi e la valutazione delle competenze avvengono attraverso criteri condivisi, strumenti digitali e documentazione dei processi, per garantire una crescita armonica e il consolidamento di competenze disciplinari e trasversali.

In sintesi, la curvatura STEAM offre agli studenti della scuola secondaria di primo grado un contesto di apprendimento ricco, integrato e innovativo, dove sperimentazione, interdisciplinarità e metodologie attive contribuiscono a sviluppare competenze chiave, soft skills e cittadinanza digitale, in continuità con il curricolo verticale e con le indicazioni nazionali 2025.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GENERALI DELLA CURVATURA STEAM

1. Sviluppo del pensiero scientifico e critico

Comprendere i principi fondamentali delle scienze naturali e matematiche.

Analizzare problemi complessi individuando variabili, relazioni e possibili soluzioni.

Applicare il metodo scientifico per osservare, ipotizzare, sperimentare e trarre conclusioni.

2. Competenze tecnologiche e digitali

Utilizzare in modo consapevole strumenti digitali, software educativi e piattaforme multimediali.

Sviluppare capacità di coding e pensiero computazionale per risolvere problemi e progettare soluzioni innovative.

Creare prodotti digitali e multimediali funzionali alla comunicazione di idee e risultati.

3. Approccio progettuale e creativo

Progettare e realizzare soluzioni integrate a problemi interdisciplinari, combinando conoscenze scientifiche, tecnologiche e artistiche.

Sviluppare la creatività nella produzione di prototipi, elaborati artistici e strumenti multimediali.

Sperimentare strategie innovative per affrontare sfide reali, valorizzando il trial-and-error come processo di apprendimento.

4. Competenze logico-matematiche e problem solving



Applicare concetti matematici a contesti concreti e multidisciplinari.

Analizzare dati, interpretare grafici e modelli, elaborare inferenze e soluzioni.

Pianificare strategie e procedere in modo sistematico nella risoluzione dei problemi.

5. Collaborazione e soft skills

Lavorare efficacemente in gruppo, assumendo responsabilità individuali e collettive.

Comunicare in modo chiaro e creativo idee, risultati e procedure.

Sviluppare autonomia, spirito critico, resilienza e capacità di adattamento.

6. Consapevolezza della sostenibilità e cittadinanza scientifica

Riconoscere l'impatto delle scelte tecnologiche e scientifiche sulla società e sull'ambiente.

Promuovere comportamenti responsabili, etici e sostenibili.

Integrare conoscenze e valori per assumere decisioni consapevoli come cittadini attivi.





Moduli di orientamento formativo

CASTEL VOLTURNO -VILL. COPPOLA- (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III - Orientalife**

OrientalLife è un percorso modulare di orientamento progettato per accompagnare gli studenti nella scoperta di sé stessi, delle proprie inclinazioni e delle opportunità formative e professionali disponibili. Il programma, pensato in particolare per la fascia adolescenziale, si articola in diverse fasi e moduli, ciascuno mirato a sviluppare competenze specifiche.

Moduli principali di OrientalLife

Conosci Te Stesso

- Obiettivi: Aiutare gli studenti a identificare i propri interessi, valori e competenze attraverso attività di autoanalisi, test attitudinali e riflessioni guidate.
- Attività: Questionari di orientamento, role-playing e incontri con psicologi dell'orientamento.

Il Mondo del Lavoro

- Obiettivi: Fornire una panoramica delle professioni emergenti, dei settori in crescita e delle opportunità sul territorio.
- Attività: Workshop con professionisti, visite aziendali e analisi delle tendenze



occupazionali.

Scelte Formative

- Obiettivi: Supportare la scelta del percorso scolastico o universitario più adatto alle proprie ambizioni e capacità.
- Attività: Presentazioni delle offerte formative di scuole, ITS, università e corsi professionali, e simulazioni di colloqui di ammissione.

Soft Skills per il Futuro

- Obiettivi: Sviluppare competenze trasversali fondamentali, come comunicazione, problem-solving, lavoro di squadra e gestione del tempo.
- Attività: Laboratori esperienziali, giochi di ruolo e training su situazioni reali.

Lavoro e Innovazione

- Obiettivi: Esplorare il rapporto tra innovazione, tecnologia e mercato del lavoro, con focus su competenze digitali e sostenibilità.
- Attività: Coding, project work su temi di innovazione e incontri con startup e realtà tecnologiche.

Progetti di Vita

- Obiettivi: Aiutare gli studenti a definire obiettivi a lungo termine e pianificare i passi per raggiungerli, bilanciando aspirazioni personali e realtà economiche.
- Attività: Creazione di un "life plan" personale, incontri motivazionali e simulazioni di scenari futuri.

Metodologia: Approccio esperienziale e interattivo. Involgimento diretto di professionisti, ex studenti e rappresentanti del mondo del lavoro.

Strumenti tecnologici, come piattaforme digitali per l'orientamento e test online.

OrientalLife mira a preparare gli studenti a scegliere con consapevolezza, fornendo loro le risorse per affrontare le sfide del futuro con fiducia.





Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	25	8	33

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Il progetto di orientamento PN 2021-27 si propone di ampliare l'offerta formativa dell'istituto attraverso sette moduli pomeridiani, pensati per accogliere gli studenti in un ambiente educativo aperto fino alla sera e ricco di opportunità di crescita personale, professionale e relazionale. L'iniziativa nasce dall'esigenza di supportare gli alunni nelle scelte future, rafforzare il senso di appartenenza e offrire spazi sicuri e qualificati per il loro tempo libero.

I sette moduli coprono aree complementari: laboratori per la scoperta delle attitudini,



percorsi sulle professioni del futuro, attività di educazione alla cittadinanza attiva, moduli STEAM orientativi, laboratori artistico-espressivi, tutoraggio allo studio e potenziamento delle competenze trasversali. Ogni modulo prevede un approccio laboratoriale, momenti di riflessione guidata, compiti autentici e la partecipazione di esperti esterni, in modo da garantire agli studenti un contatto diretto con ambiti professionali e culturali diversi.

L'apertura della scuola fino alle ore serali permette di creare una vera comunità educante, favorendo inclusione, socializzazione e prevenzione della dispersione scolastica. Gli spazi scolastici vengono utilizzati come ambienti di apprendimento flessibili: aule-laboratorio, biblioteca, aula multimediale, cortili e atelier creativi. Il progetto integra inoltre iniziative di incontro con il territorio, visite orientative e testimonianze di professionisti.

La documentazione e la valutazione dei percorsi avvengono attraverso portfolio individuali, osservazioni narrative e momenti di restituzione collettiva. Nel complesso, il progetto mira a sostenere gli studenti nella costruzione consapevole del proprio futuro, offrendo un'esperienza educativa ricca, continua e qualificata oltre l'orario scolastico tradizionale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Laboratori di potenziamento

Attraverso la rilevazione all'interno delle classi della scuola primaria degli alunni con necessità di recupero in ambito linguistico e logico-matematico i docenti di potenziamento assegnati all'interclasse lavoreranno sia a classi intero che per gruppi di livello al fine di migliorare negli alunni le competenze di base attraverso l'alfabetizzazione informatica e gli obiettivi trasversali Ed. Civica. Sarà incrementato e/o consolidato il lavoro di insegnamento - apprendimenti a classi aperte e di per gruppi di livello. Non si escluderanno orari di compresenza nelle classi che ne esprimeranno la necessità, dando la priorità alle classi prime della primaria e a quelle prive della figura dell'insegnante di sostegno. I docenti avranno cura di definire collegialmente (team della classe, Interclasse, Dipartimento) i traguardi da raggiungere; condividere i risultati dell'azione educativa-didattica; definire Uda che offrano la possibilità all'alunno di superare il gap iniziale, terminare quell'esperienza e avvicendarsi così con gli altri che ne mostrino più bisogno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Favorire il lavoro cooperativo nel rispetto delle regole del vivere comune; accrescere l'autostima degli alunni attraverso il successo formativo; recuperare le competenze di base nei diversi ambiti disciplinari.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Aula polifunzionale

Aula generica

Piattaforme educative adottate dall'istituzione scolastica per la DDI

Approfondimento

L'assegnazione dei docenti di potenziamento alle varie interclassi viene definito annualmente in base all'organico potenziato assegnato al nostro Istituto, prioritariamente alle classi prime e dove se ne avverte la necessità.



● Progettazione extracurricolari

Progetti extracurricolari I Progetti Extracurricolari si delineano, di anno in anno, in ampi ambiti:

1. Arte 2. Musica 3. Teatro 4. L1 (Lettura, Scrittura creativa, ...) 5. L2 (potenziamento ed arricchimento) 6. Attività di manipolazione 7. Competenze digitali 8. Attività STEAM (coding, robotica educativa, thinkering, making, ...) 9. Attività sportive e motorie In questi ambiti vengono elaborati dai docenti percorsi che si articolano durante tutto l'anno scolastico e ai quali essi stessi, conoscitori delle aspettative e delle esigenze dell'utenza alla quale sono indirizzati, conferiscono precise caratteristiche in accordo con le loro professionalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

L'ampliamento dell'orario scolastico destinato alle attività progettuali avverrà o con il



prolungamento pomeridiano o attraverso l'utilizzo della Piattaforma Microsoft Office 365 nelle classi virtuali da remoto. Esse prevedono la realizzazione di percorsi di potenziamento strumentale e di valorizzazione delle eccellenze. Fondandosi sulla convinzione che, se da un lato è necessario possedere gli strumenti operativi disciplinari con un sufficiente livello di abilità, dall'altro è opportuno diversificare le occasioni esperienziali di ciascun alunno, valorizzando le sue preferenze, i suoi talenti, l'opportunità di sperimentare linguaggi e mezzi/strumenti che spesso, purtroppo, vengono penalizzati nella pratica didattica quotidiana. Quest'ultima, compressa in tempi stretti e, di solito, in spazi angusti, priva i bambini di esercitare un diritto fondamentale e fortemente identitario dell'età evolutiva: il diritto alla creatività, a rompere gli schemi del pensiero omologo e di attingere a piene mani dalle competenze maturate, dai desideri individuali, dalle inclinazioni personali. Gli apprendimenti disciplinari, per non diventare una gabbia ma, piuttosto, assurgere a quello che è il loro reale ruolo e cioè "chiavi di lettura" della realtà, per riacquistare il significato olistico di "cultura", svelare la possibilità di rispondere con interpretazione nuova, divergente, alternativa e, quindi, attuale, alla problematicità della società e della vita nel terzo millennio, necessitano di essere vissuti nella trasversalità e nella interdisciplinarietà dell'apprendimento

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Multimediale

Aule

Teatro

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Approfondimento

Nel prossimo triennio 2025-28 la progettazione extracurricolare sarà sostenuta e qualificata da:

- Progetti PN FSE "Agenda Sud", da realizzare con moduli di rinforzo e approfondimento delle competenze di base (literacy, numeracy, literacy in L2)
- Progetti PNRR Missione 4 azione 1, da realizzare con corsi di approfondimento delle discipline e delle metodologie STEM, percorsi di tutoraggio in piccoli gruppi per sostenere le carriere STEM (soprattutto nel genere femminile), percorsi di apprendimento e preparazione alla certificazione nella lingua comunitaria L2.
- Nell'ambito della progettazione STEM; particolare attenzione è riservata ai processi di tinkering e making, con l'utilizzo didattico di stampante 3D (a cui è riservata una linea specifica di formazione) e di laboratori di riciclo, recupero, reinvenzione a partire da materiali comuni o poveri.

I punti 2: "Musica" e 9: "Attività sportive e motorie" sono oggetto di particolare investimento di risorse umane e materiali, poiché sostengono e alimentano lo sviluppo del curricolo specifico del potenziamento musicale (classe trasversale di musica e canto) e della curvatura sportiva. I progetti specifici sono finanziati con risorse FIS.

Le attività di recupero saranno gestite con fondi specifici.

● Progetti curriculari

In orario curriculare vengono offerte delle attività progettuali di ampliamento formativa, quali:
SCUOLA DELL'INFANZIA - Progetto continuità - Progetto informatica - Progetto alimentazione/salute - Progetto "Coding nelle competenze di base" - Progetto cittadinanza/intercultura - Progetto ambientale - Progetto inglese - Progetto educazione stradale - Progetto per la giornata internazionale dei diritti dell'infanzia - Progetto Leggo perché - Progetto Bimed la staffetta di scrittura - Coding SCUOLA PRIMARIA - Progetto continuità -



Progetto frutta e verdura nelle scuole - Progetto Latte nelle scuole - Progetto Bullismo - Progetto Ambiente - Progetto per la giornata internazionale dei diritti dell'infanzia - Progetto per la giornata internazionale della disabilità - Progetto per la giornata contro la violenza sulle donne - Progetto per la giornata della memoria - Progetto legalità - Progetto Leggo perché - Progetto Bimed la staffetta di scrittura - Progetto Scuola in canto - Coding - Progetto Scuola Kids - Progetto Solidarietà SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO - Progetto continuità - Progetto Special Olympics - Progetto Bullismo - Progetto Ambiente - Progetto orientamento - Progetto per la giornata internazionale della disabilità - Progetto per la giornata contro la violenza sulle donne - Progetto per la giornata della memoria - Progetto legalità - Progetto Leggo perché - Progetto Fisco&Scuola - Progetto Bimed la staffetta di scrittura - Coding - Progetto Scuola Attiva Junior - Progetto Solidarietà

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Garantire il successo formativo integrale di ciascun alunno. Costruire nella scuola e intorno ad essa una rete di relazioni umane che sia accogliente e significativa per tutti gli alunni, favorendone l'inclusione.



Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Magna

Aula polifunzionale

Aula generica

Piattaforme educative adottate dall'istituzione
scolastica per la DDI

Strutture sportive

Palestra

Cortile

● Percorsi a indirizzo musicale e coro della scuola

Nelle more della costituzione del percorso istituzionale, la scuola ha attivato un ampio progetto curricolare di approfondimento della cultura musicale e di sviluppo delle competenze trasversali connesse, attuando azioni come la creazione dell'Orchestra di fiati intitolata al giovane musicista Giovanbattista Cutolo la partecipazione sempre più ampia e verticalizzata al programma Scuola InCanto con il Teatro San Carlo di Napoli, lo sviluppo del coro "verticale" della scuola. Gli strumenti proposti, oltre a provenire da un'indagine interna "di gradimento" rivolta agli alunni, tengono conto della reperibilità dello strumento, della possibilità di avvalersi di, anche a titolo gratuito, di professionalità esterne alla scuola, delle tendenze ritmiche degli alunni e della presenza o meno dello stesso strumento nelle scuole viciniori. E' in essere la stesura di un



protocollo di intesa con l'I.C. Garibaldi di Castel Volturno e con il Comune di Castel Volturno per la valorizzazione dei percorsi a strumento musicale, finalizzato alla costituzione di una "Banda/orchestra del comune di Castel Volturno". La scuola si adopererà per la strutturazione del potenziamento delle attività musicali a partire dalla scuola dell'infanzia anche grazie alla collaborazione con associazioni ed enti del territorio. Sono attivi e in crescita interventi di promozione della musica e della pratica strumentale nelle classi V della scuola primaria, tenuti da docenti della scuola secondaria e da esperti delle associazioni musicali firmatarie del protocollo di intesa con la scuola. Si pensa anche alla costituzione di un "coro verticale" costituito da elementi dei tre settori formativi. L'attivazione del percorso a indirizzo musicale richiede rientri pomeridiani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Trasformazione della scuola come polo di attrazione e di incontro dei giovani del territorio. Superamento della conflittualità tra pari, della demotivazione ad apprendere. Riuscire a valorizzare inclinazioni e talenti degli alunni. Migliorare le competenze di cittadinanza e i risultati scolastici.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
	Associazione musicale
Aule	Teatro
	Aula polifunzionale
	Aula generica

Approfondimento

Ulteriori risorse professionali saranno fornite dalle associazioni firmatarie del protocollo di collaborazione con la scuola.

● Curvatura sportiva dell'offerta formativa

Dall'anno scolastico 2022/2023 è stata messo in atto la curvatura sportiva dell'offerta formativa. Per una sezione della scuola secondaria di I grado è previsto l'ampliamento del curricolo a 33 ore, con predisposizione di ore di attività sportiva. Grazie alla collaborazione delle associazioni sportive del territorio, che hanno siglato con la scuola un protocollo di intesa, gli alunni possono usufruire di tecnici specializzati, strutture sportive esterne alla scuola, attrezzature specifiche degli sport praticati. Una quarta ora supplementare è condotta in compresenza con altre discipline durante l'orario curriculare antimeridiano. La scuola La curvatura sportiva dell'offerta formativa è però "verticale" e parte dalla scuola dell'infanzia. Aderendo, infatti, a progetti quali Valori in Rete, Scuola Attiva Kids e Junior e attivando collaborazioni con federazioni sportive riconosciute dal CONI, la scuola adotta un curricolo verticale di attività ludiche e motorie, riconoscendo il valore della cura del corpo e della corretta alimentazione sin dai primi anni di vita degli alunni. Le attività sportive mireranno anche ad una completa inclusione degli alunni con BES, prevedendo anche momenti terapeutici quali l'ippoterapia. Ulteriori finalità dell'attività sono: favorire il rispetto delle regole, la capacità di raggiungere risultati lavorando in gruppo, acquisire competenze civiche e di cittadinanza, rispettare l'ambiente circostante e quello



scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Ci si attende un miglioramento netto delle competenze affettivo-relazionali, una consapevole cura del proprio corpo, una reale attenzione ad una alimentazione corretta, comportamenti sociali virtuosi. Si ripone fiducia nello sviluppo degli apprendimenti non formali e informali finalizzati che aiutino a valorizzare i talenti e gli inclinazioni del singolo e che abbiano una misurabile ricaduta formativa sulle altre discipline

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Proiezioni
	Aula generica
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Calceetto strutture private e pista di pattinaggio

Approfondimento

Ulteriori risorse professionali sono rappresentate dai tecnici e dal personale specializzato messo a disposizione dalle associazioni sportive firmatarie del protocollo di intesa con la scuola.

● Affiancamento madrelingua inglese e curvatura Cambridge

Dopo un primo anno di sperimentazione, dal 2023/24, a partire dalla Scuola dell'infanzia e fino alla Scuola secondaria di primo grado, è programmata un'ora settimanale (di durata variabile durante l'anno a seconda delle classi) di affiancamento, alla docente curriculare, di una docente madrelingua inglese al fine di potenziare le competenze linguistiche e di migliorare le competenze in listening. L'attività può avere come terminale la certificazione linguistica di livello A1 o A2, riconosciuta dal QCERT in campo europeo. Il percorso di valorizzazione e potenziamento sfocia nella creazione di una curvatura Cambridge per la Scuola secondaria di primo grado, con incremento delle ore di inglese, adozioni di metodologie specifiche (CLIL e metodi cooperativi, scuola attiva, etc.), oltre che di possibilità di sviluppo di gemellaggi digitali, scambio con studenti all'estero, accoglienza di scolaresche straniere. Il percorso coinvolge una platea crescente di alunne e alunni



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze in lingua inglese Apprendimento attivo di cultura divers e sviluppo della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

● POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Dal corrente a.s. una prima classe della scuola secondaria di I grado effettua un percorso didattico di potenziamento della lingua inglese finalizzato anche la conseguimento di certificazioni linguistiche. Il tempo scuola è aumentato da 30 a 32 ore settimanali. Le attività sono prettamente laboratoriali e sono previste uscite sul territorio in ambienti di conversazione in lingua inglese, partecipazione a rappresentazioni teatrali in lingua inglese, viaggi. Oltre alle risorse interne è programmato anche l'intervento di docenti madrelingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Aumento delle competenze in lingua inglese con il raggiungimento del livello QCER almeno B1 alla fine del triennio

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Lingue

Aule	Magna
------	-------

Approfondimento

<https://www.iccastelvolturno.edu.it/wp-content/uploads/2025/12/POTENZIAMENTO-O.F.26-27.pdf>

Oltre alle risorse interne sono previste anche professionalità esterne alla scuola

● POTENZIAMENTO STEAM

Si tratta di una classe per la quale è previsto il potenziamento delle discipline matematiche, scientifiche, artistiche, tecnologiche. In estrema sintesi saranno attivati percorsi formativi laboratoriali con uso della stampante 3D, esperimenti scientifici, uso di softwares per la grafica, percorsi finalizzati al conseguimento della certificazione informatica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi



Miglioramento delle capacità logico-matematiche

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Informatica
--	-------------

	Multimediale
--	--------------

Aule	Aula polifunzionale
-------------	---------------------

Approfondimento

<https://www.iccastelvolturno.edu.it/wp-content/uploads/2025/12/POTENZIAMENTO-O.F.26-27.pdf>

● Sperimentazione della metodologia del debate

L'attività di debate si colloca come strumento trasversale tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado, con l'obiettivo di rafforzare le competenze sociali, civiche e relazionali. Nella Scuola Primaria, il debate assume forme introduttive e guidate: i bambini lavorano in piccoli gruppi su temi concreti e vicini alla loro esperienza quotidiana, come la condivisione, la cura dell'ambiente e la collaborazione. Si privilegiano brevi discussioni strutturate, in cui ciascun alunno esprime il proprio punto di vista e impara ad ascoltare i compagni, sviluppando le prime abilità di argomentazione, empatia e rispetto delle regole del confronto. Nella Scuola Secondaria di primo grado, il debate diventa più strutturato e articolato: gli studenti affrontano tematiche più complesse e trasversali, come la cittadinanza attiva, i diritti e doveri, l'inclusione e le problematiche sociali. Si promuove l'uso del pensiero critico,



l'elaborazione di argomentazioni supportate da fonti, la capacità di sintetizzare e contro-argomentare, sempre nel rispetto del confronto civile e della diversità di opinioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici al termine del I ciclo di istruzione.

Traguardo

Aumentare la media aritmetica degli esiti degli Esami conclusivi del I ciclo, portandola dall'attuale media di 7,3 (riferita agli aa.ss. 2021/22-2022/23- 2023/24) ad almeno alla media di 7,7 (avendo come riferimento la media aritmetica delle medie degli aa.ss. 2024/2025-2025/26-2026/2027).

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze comunicative: gli studenti sono in grado di esprimere idee in modo chiaro e argomentato, rispettando tempi e regole del confronto. Sviluppo del pensiero critico: capacità di analizzare informazioni, confrontare punti di vista e costruire ragionamenti coerenti. Rafforzamento delle abilità di ascolto attivo e della tolleranza verso opinioni diverse. Accrescimento delle competenze relazionali e cooperative, lavorando in gruppo per raggiungere



obiettivi comuni. Maggiore consapevolezza civica e sociale, con attenzione ai diritti, ai doveri e alla partecipazione democratica. Incremento della fiducia in sé stessi e della gestione delle emozioni nei contesti di confronto e discussione. Creazione di un clima scolastico positivo, basato sul rispetto reciproco e sulla valorizzazione delle diversità culturali e personali. Continuità verticale nello sviluppo delle soft skills tra primaria e secondaria di primo grado. Applicazione concreta di strategie di problem solving e capacità di formulare soluzioni condivise. Produzione di elaborati orali e scritti di qualità, documentabili e valutabili, che evidenziano il percorso di crescita delle competenze trasversali.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula polifunzionale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
<p>Titolo attività: Ambienti di apprendimenti innovativi SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</p>	<p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>La realizzazione di un ambiente di apprendimento innovativo nel nostro Istituto faciliterebbe il raggiungimento di una serie di traguardi che abbiamo definito nel PTOF e disegnato nei percorsi previsti nel Piano di Miglioramento.</p> <p>Concepito come luogo del “fare”, costituirebbe un punto di riferimento significativo non solo per gli alunni, stimolando la loro motivazione ed il loro entusiasmo, ma anche per i docenti, che avrebbero modo di rompere gli schemi tradizionali delle loro procedure, e per le famiglie ed il territorio, andando a costituire un’interfaccia privilegiata nei rapporti con l'esterno, in termini di partecipazione e collaborazione, quindi, di crescita sociale e culturale.</p> <p>Nel P.d.M. abbiamo rilevato diversi bisogni che ci chiedevano di intervenire con azioni dirette a realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none">· Potenziamento umanistico, socio-economico e per la legalità· Potenziamento scientifico; Potenziamento motorio; Potenziamento artistico e musicale· Potenziamento linguistico (Italiano ed L2)



Ambito 1. Strumenti

Attività

- Potenziamento laboratoriale

Bisogni tradotti nel PTOF in percorsi miranti a:

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza, ed. interculturale e alla pace
- Sviluppo di comportamenti responsabili (Legalità, Ambiente, ...)
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Alfabetizzazione e perfezionamento della Lingua Italiana
- Valorizzazione delle competenze linguistiche L2
- Potenziamento competenze pratica e cultura artistica
- Potenziamento delle competenze digitali, utilizzazione critica del network

Titolo attività: Utilizzo del Registro elettronico

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La nostra scuola utilizza le piattaforme digitali istituzionali in dotazione, quali:

- Registro Elettronico di Axios, tale strumento, oltre a consentire alle famiglie di avere informazioni in tempo reale sull'andamento didattico e disciplinare dell'alunno favorisce il dialogo e semplifica le comunicazioni, ma soprattutto permette all'Istituzione Scolastica di rapportarsi con la propria utenza in



Ambito 1. Strumenti

Attività

modo più diretto e immediato.

Le famiglie, munite di credenziali e nel pieno rispetto della privacy, potranno accedere al portale e consultare:

- voti, assenze ed eventuali note disciplinari;
 - argomenti delle lezione svolte, compiti assegnati e compiti in classe programmati;
 - valutazioni periodiche (pagelle I quadri mestre - Scheda di valutazione scrutinio finale);
 - eventi e avvisi relativi alla classe;
 - prenotazione dei colloqui con i docenti;
 - materiale didattico condiviso dai docenti della classe;
 - servizio messaggistica;
- b. La Piattaforma “COLLABORA” di Condivisione del Materiale Didattico integrata al Registro elettronico Axios per creare lezioni, assegnare compiti, correggerli e interagire con gli studenti in chat. tale piattaforma permette anche di dare una valutazione al compito e la valutazione stessa sarà salvata nel R.E. del docente;
- c. La Piattaforma Microsoft Office 365 (Microsoft Teams) per le video conferenze, fornita gratuitamente dalla Microsoft a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire innumerevoli accounts utenti. Microsoft Teams in dotazione all’Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni fra quali Teams, Word, Excel, PowerPoint, OneDrive, Outlook, OneNote, Forms...

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

• Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La nostra scuola attraverso l’investimento per l’ampliamento del



Ambito 1. Strumenti

Attività

sistema informatico dell'Istituto sta mettendo in atto numerose migliorie del servizio offerto all'utenza (sia essa interna che esterna).

Il semplice passaggio dei dati tra le scuole, tra scuola e famiglie, tra docente/docente, docente/ alunno e docente/scuola ne sta guadagnando in efficienza, efficacia ed economicità sia in termini di risparmio di tempo che di risorse.

Seguendo questa linea di condotta l'amministrazione si propone di favorire maggiormente: la trasparenza e la semplificazione dei procedimenti; migliorare servizio offerto e ridurre sempre più il volume di carta consumata .

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Un framework comune...

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nelle RACCOMANDAZIOI DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente troviamo la "Competenza digitale" essa: " presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

la risoluzione di problemi e il pensiero critico...").

La scuola, pertanto, ha il compito di favorire lo sviluppo di tali competenze attraverso l'acquisizione di conoscenze ed abilità specifiche per garantire ad ogni alunno il raggiungimento dei traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali alla fine del primo ciclo

Titolo attività: Coding e pensiero computazionale

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari sono alunni ed alunne dell'I.C., individuati tra coloro che hanno maggior bisogno di rinforzare la motivazione, quelli che, pur possedendo grandi potenzialità, hanno difficoltà ad esprimerle in un'azione didattica di tipo tradizionale e i ragazzi che hanno già mostrato criticità nella gestione dei devices e della rete.

Rispettando la libertà di scelta delle famiglie, i docenti di queste classi offriranno loro una esplicita indicazione sui benefici che gli alunni potranno trarre dalla partecipazione al percorso.

Tra i risultati attesi ci si aspetta la crescita della motivazione; l'ampliamento degli apprendimenti nell'ambito del coding; la maturazione di un atteggiamento eticamente corretto nell'uso di internet; il rinforzo delle capacità di lavorare in cooperazione. Sarà data, inoltre, la priorità alla partecipazione alle bambine e alle ragazze (non meno del 60%), al fine della promozione del superamento del gap di genere che la nostra scuola sostiene.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: L'innovazione
didattica... e formazione
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

In linea con quanto previsto dal PNSD #26 la nostra scuola intende favorire la formazione dei docenti dell'Istituto a tutti i livelli (iniziale, in ingresso e in servizio), per:

- Promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media;
- Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo;
- Stimolare la produzione di Risorse Educative Aperte (OER) per favorire la condivisione e la collaborazione nell'ottica di promuovere la cultura dell'apertura. (Linee Strategiche PFD - 4.3 Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento)

Titolo attività: L'Animatore Digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

La nostra Scuola si avvale dell'Animatore Digitale, il quale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, ivi comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto.

Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico (su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento



Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

successivo).

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratori di coding), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre (DS, DSGA, figure FF.SS, Team Digitale...).



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

CASTEL VOLTURNO -VILL. COPPOLA- - CEIC87900Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità (Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione). Nella scuola dell'infanzia l'osservazione è lo strumento principale che consente di verificare l'efficacia del processo educativo. La verifica delle conoscenze e delle abilità avviene tramite l'osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate; nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta.

Allegato:

[certificazione infanzia.pdf](#)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola dell'Infanzia

Per l'introduzione dell'insegnamento di Ed. Civica, secondo le linee guida adottate in applicazione della L. 20/08/2019, n°92, i livelli di apprendimento devono essere riferiti agli esiti raggiunti da ogni



alunno in relazione agli obiettivi di ciascun campo d'esperienza. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Scuola Primaria/Secondaria I grado

L'insegnamento trasversale di Ed. civica secondo le linee guida adottate in applicazione della L. 20/08/2019, n°92, è oggetto delle valutazioni periodiche quadriennali e finali previste dal D. Lgs. 13/04/2017, n. 62. La disciplina ha, pertanto, valutazione autonoma ed il voto è espresso in decimi per la scuola secondaria di I grado, mentre per la scuola Primaria l'introduzione dell'insegnamento trasversale di Ed. Civica, in applicazione alla L. n°92 del 20/08/2019, saranno adottati gli stessi criteri di valutazione delle linee guida dell'O.M. 172, del 4/12/2020. I livelli di apprendimento, Avanzato (LA), Intermedio (LB), Base (LC) e In via di prima acquisizione (LD), saranno definiti in base ad almeno quattro dimensioni come stabilito dalle linee guida. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF. Per tale insegnamento sarà utilizzato il modello predisposto dal Registro Elettronico in uso nell'istituto.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

L'insegnante:

- promuove l'autoconsapevolezza del senso del sé, del proprio corpo, del proprio esistere;
- promuove atteggiamenti di ricerca, di sostegno e di potenziamento della motivazione;
- promuove il senso di adeguatezza, di competenza, di capacità di ottenere successo.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione, nella didattica, è un elemento pedagogico essenziale, in quanto consente al docente di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere e, al contempo, costituisce una componente fondamentale del processo di crescita e di formazione. La valutazione



ha per oggetto gli apprendimenti, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo del discente e concorre, pertanto, con la propria finalità anche formativa, al miglioramento dei livelli di conoscenza, di autovalutazione dell'allievo e del suo successo formativo. La valutazione, dunque, è un elemento fondamentale per sostenere e potenziare la crescita del singolo alunno: essa precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. La valutazione assume un ruolo di primaria importanza, perché analizza non solo gli esiti, ma anche l'andamento del percorso formativo: l'apprendimento infatti non è considerato come un evento isolato, ma come il risultato di molti fattori. Per la valutazione degli alunni, occorre fare riferimento alle seguenti fonti normative: - Legge n. 169 del 30/10/2008, in merito a Costituzione e Cittadinanza; - D.P.R. n. 122 del 22/06/2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169"; - Legge 170 dell'8/10/2010, Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico; - D. M. n. 21 del 12/07/2011, Disposizioni attuative della Legge n. 170, in materia di interventi a sostegno dei DSA; - Indicazioni Nazionali per il Curricolo; - D. Lgs. del 13/04/2017 n. 62, attuativo della Legge 107 del 2015, in materia di norme per la valutazione, certificazione delle competenze e revisione degli Esami di Stato; - D. M. n. 741 del 3.10.2017 sugli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione; - la nota prot. n. 1865 del 10.10.2017 "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione"; - Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 , Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria; - Linee guida valutazione scuola primaria , La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria; - O.M. N.3 DEL 09.01.2025; Nota 2867/2025. Che cosa si valuta? Costituiscono oggetto della valutazione, secondo l'attuale quadro normativo, e sono di competenza del gruppo docente responsabile delle classi: • la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e delle abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, elaborati dalla scuola anche in base alle Indicazioni Nazionali; • la valutazione del comportamento, cioè della relazione con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente, nonché dell'acquisizione delle competenze di cittadinanza; • la rilevazione delle competenze di base, relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere e la loro certificazione sulla base delle indicazioni e dei modelli predisposti dal MIUR a norma dell'articolo 10 del DPR 275/99 e successive modificazioni. Le fasi della valutazione. Nella pratica didattica, la valutazione assume diverse funzioni: - diagnostica o iniziale, tesa ad accettare il livello di partenza degli alunni e il possesso dei prerequisiti necessari per affrontare un compito di apprendimento; - formativa o in itinere, finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento, consente ai docenti di valutare gli esiti ed eventualmente di predisporre correttivi all'azione didattica o interventi di recupero e di sostegno; - orientativa, esercitata per



predisporre le condizioni affinché l'alunno, nel tempo e attraverso la conoscenza di sé, possa maturare scelte autentiche e ponderate; - sommativa o finale, effettuata per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi e per esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto dei livelli di partenza e dei progressi fatti rispetto ai traguardi attesi. Verifica e valutazione. Occorre distinguere l'azione di verifica dall'atto della valutazione: la verifica comporta l'accertamento degli apprendimenti disciplinari e registra conoscenze, abilità e aspetti della competenza; la valutazione considera i processi complessivi di maturazione dell'alunno, in relazione a qualità dell'apprendimento, progressi rispetto ai livelli di partenza, impegno, continuità, motivazione, capacità critiche e abilità metodologiche. Le verifiche possono essere declinate in diverse tipologie, quali: - prove non strutturate o semi-strutturate, quali interrogazioni orali, questionari a risposta aperta, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti, etc.; - prove strutturate, come prove a stimolo chiuso, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla, esercizi addestrativi, come problemi di matematica a percorso chiuso o quesiti che richiedano l'applicazione di procedure specifiche, etc.; - prove esperte o autentiche o compiti di realtà, ossia prove di verifica che non si limitano a misurare conoscenze e abilità, ma anche le capacità dello studente di risolvere problemi, compiere scelte, argomentarle: la valutazione autentica o alternativa si fonda sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita in contesti reali. La certificazione delle competenze deve essere documentata dai compiti di realtà proposti agli alunni che costituiranno gli elementi da cui scaturisce la certificazione. La valutazione ha un valore formativo ed è oggetto di riflessione per i docenti, deve tener conto di criteri di equità e trasparenza, ma anche dei punti di partenza diversi e del differente grado di impegno profuso per raggiungere un traguardo. Valutazione delle attività alternative all'IRC Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative (attività didattiche e formative di recupero e potenziamento nelle classi parallele) per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. (art.2, comma 7 del decreto legislativo 62/2017). Il D. Lgs 62/2017 inerente la valutazione degli apprendimenti nel primo ciclo, all'art. 6 c.3 dispone: Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. L'attivazione di percorsi di recupero sono, quindi, un obbligo sancito dalla normativa. A prescindere da eventuali corsi di recupero extracurriculari attivati con fondi a valere sui PON e/o su fondi M.O.F. (es. ex art. 9), si propone quindi la realizzazione di attività di recupero disciplinare curriculare in un periodo successivo al termine degli scrutini del primo quadriennio. Si propone, quindi, una "pausa didattica" durante la quale saranno verbalizzati,



sui registri personali gli interventi di recupero realizzati. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Descrittori del processo formativo (sviluppo culturale, personale e sociale): - frequenza; - socializzazione - impegno e interesse; - metodo di studio; - autonomia; Descrittori del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto: - situazione di partenza; - competenze negli obiettivi didattici; - livello di apprendimento nei diversi ambiti disciplinari Definizione delle modalità di comunicazione in merito alla valutazione - colloqui individuali durante le ore di ricevimento dei singoli docenti; - colloqui durante gli incontri programmati Scuola-Famiglia; - comunicazioni sul diario o altro materiale scolastico in uso (quaderni, schede), registro elettronico ecc.; - colloqui quadriennale e finale per il documento di valutazione.

Allegato:

DELIBERE VALUTAZIONE Comportamento e degli apprendimenti..pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il voto di comportamento viene attribuito nel rispetto della recente normativa in materia (cfr. LEGGE 1 ottobre 2024, n. 150 – Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati e successivo Decreto Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 3 del 09/01/2025 – Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado). Sempre nel rispetto dell'autonomia didattica, la scuola ha scelto di dare un peso concreto al voto di comportamento. Infatti tale voto concorrerà a stabilire, a pari delle altre discipline, la media aritmetica di ammissione alla classe successiva e all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (cd. Esame di Terza Media). L'aspetto più significativo stabilito dalle norme sopra citate è il seguente: con un voto in comportamento inferiore al 6, l'alunno non potrà essere ammesso alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (cfr. art. 5 del D.M. 3/2025). Il voto è attribuito sulla base dei parametri numerici associati ai descrittori e agli indicatori educativi riportati in un'apposita griglia, allegata al presente documento. Si pone particolare attenzione sulle conseguenze dell'uso improprio dei dispositivi mobili e dei loro effetti sul voto di comportamento. L'utilizzo dei dispositivi mobili è disciplinato da un apposito regolamento (cfr.

<https://www.iccastelvolturno.edu.it/documento/regolamenti/>



Allegato:

DELIBERE VALUTAZIONE Comportamento e degli apprendimenti..pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 stabilisce che l'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. L'articolo, inoltre, recita che "solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità".

Scuola Secondaria di I grado Ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 l'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Inoltre, in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico, o da suo delegato, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Si rammenta, infine, che è stata abrogata la norma



che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che consegivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado) Gli articoli n.6 e n. 7 del decreto legislativo n. 62/2017 stabiliscono che, in sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti: - aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6, 9 e 9 bis, del DPR n. 249/1998; - aver partecipato, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi. Criteri definiti dal collegio dei docenti per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Il Consiglio Classe procede alla discussione per la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato nel caso l'alunno presenti una valutazione non sufficiente in una o più discipline, tenendo conto dei seguenti criteri: - Conoscenze frammentarie, riferite al mancato raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti per le singole discipline. - Mancato miglioramento negli apprendimenti. - Valutazione negativa sulla possibilità dell'alunno di seguire proficuamente le attività didattiche nell'anno scolastico successivo. - Andamento scolastico non suffragato da un pur minimo interesse, e mancata partecipazione al dialogo educativo. - Irregolare o mancata volontà a partecipare alle attività di recupero in itinere. - Frequenza alle lezioni irregolare. - Nella decisione si terrà conto anche delle ripetenze. - La partecipazione a corsi extracurriculari. Il Collegio individua i seguenti criteri per l'applicazione delle deroghe al limite di frequenza obbligatoria di almeno tre quarti del monte ore annuale richiesta per la validità dell'anno scolastico: La CM n. 20 del 04.03.2011, dispone che le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano: - gravi motivi di salute adeguatamente documentati; - terapie e/o cure programmate; - donazioni di sangue; - partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; - adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987). Le assenze dovute ai motivi sopra riportati vengono detratte dal monte ore totale assenza effettuate dall'alunno in relazione all'orario, anche personalizzato. Le deroghe previste dalla presente deliberazione non si applicano nei casi in cui, per effetto direttamente riconducibile alle assenze effettuate, il consiglio di classe competente non sia in possesso degli elementi necessari per procedere all'attribuzione della valutazione conclusiva. I criteri, aggiuntivi a quelli elencati dalla C.M. 20/2011, per i quali si riconosce



“l’eccezionalità del caso”. 1. Assenze per terapie mediche previo presentazione di idonea documentazione; 2. Assenze per ricoveri ospedalieri, anche non continuativi; 3. Assenze per recupero da prognosi mediche; 4. Assenze per gravi problemi familiari (es. lutti, gravi problemi di famiglia, spostamenti obbligatori) previo autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000; 5. Assenze dovute a particolari problemi inerenti il profilo di funzionamento per gli alunni con certificazione a norma della legge 104/92; 6. Assenze dovute a particolari situazioni di disagio comprovate da relazione dei Servizi Sociali del Comune di appartenenza. È stabilita, infine, una percentuale di tolleranza del 10% per quei casi che, sforando il tetto del 25% di assenze, non ricadono in nessuno dei casi sopra descritti. Tale percentuale è proposta dal Consiglio di classe e ratificata dal Collegio dei docenti sulla base di evidenze didattiche che mostrino un quadro di apprendimenti non pregiudicato. Valutazione finale e ammissione all’Esame di Stato La valutazione finale (scrutinio) di ciascun alunno alla Scuola secondaria di primo grado sarà data, oltre che dall’attribuzione del voto finale secondo la normativa vigente, anche dalla valutazione di qualsiasi esperienza acquisita al di fuori della scuola di appartenenza in ambiti e settori legati alla formazione dell’alunno, nonché a tutte quelle attività extracurricolari (PON, FIS, attività culturali, artistiche e sportive) dalle quali possano scaturire competenze coerenti di studio e che possano portare a una progressione dell’esperienza di apprendimento. Per l’ammissione alla classe successiva e all’ Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo si è voluto dare un concreto riconoscimento al curriculum dello studente. A tal fine nello scrutinio finale sarà preso in considerazione oltre l’attribuzione del voto finale secondo la normativa vigente , anche la valutazione di qualsiasi esperienza acquisita al di fuori della scuola di appartenenza in ambiti e settori legati alla formazione dell’alunno, nonché a tutte quelle attività scolastiche ed extra curricolari (PON, FIS- attività culturali- artistiche e sportive) dalle quali possano scaturire competenze coerenti con il percorso di studio e che possano portare ad una progressione dell’apprendimento.

Allegato:

[DELIBERA_VALIDITA_ANNO_SCOLASTICO_24-25_p-3.pdf](#)

Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L’attribuzione del voto di ammissione all’Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione Il voto di ammissione all’Esame conclusivo del primo ciclo di istruzione (il cosiddetto esame di terza media) segue le norme ministeriali richiamate in premessa. Nella propria autonomia organizzativa e



didattica, questa scuola ha deliberato di valutare le esperienze formative degli alunni e le competenze acquisite al di fuori dell'orario curriculare e al di fuori della scuola. Tale valorizzazione si traduce in un bonus formativo che può avere effetti sul voto di ammissione aumentandolo fino a una unità. Il Collegio dei docenti ha approvato, già nei precedenti aa.ss., l'attivazione del cosiddetto bonus formativo da assegnare agli alunni in fase di scrutinio finale. Si tratta di valutare oltre agli apprendimenti formali, anche quelli non formali, dando, inoltre, merito a quegli alunni che non abbiano esitato a impegnarsi in varie attività programmate oltre l'orario scolastico o indipendenti dalla scuola stessa. Per l'ammissione alla classe successiva e all' Esame di Stato conclusivo del Primo Ciclo si è voluto dare, quindi, un concreto riconoscimento al curriculum dello studente. A tal fine nello scrutinio finale sarà preso in considerazione oltre l'attribuzione del voto finale secondo la normativa vigente, anche la valutazione di qualsiasi esperienza sopra descritta. Tale riconoscimento si traduce, nella pratica, in un bonus numerico che sarà aggiunto alla media rilevata in sede di scrutinio. Si precisa che il cosiddetto bonus viene accreditato, in fase di scrutinio finale, agli alunni delle prime, seconde e terze classi. Solo in terza media, però, il bonus produrrà effetto, andando a integrare la media di ammissione all'Esame di Stato. L'intero documento inerente il bonus è pubblicato in appendice al presente documento e comunque raggiungibile al seguente link: <https://www.iccastelvolturno.edu.it/ptof/> Il primo ciclo di istruzione termina, alla fine della classe Terza della Scuola Secondaria di I grado, con un Esame di Stato (cfr. art. 3 del DPR 122/2009). L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che deve aver sostenuto come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017 delle prove standardizzate (INVALSI) , computer based, volte ad accettare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. La relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, sulla base del percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di I grado. L'esame di Stato e' costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono: a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accettare la padronanza della stessa lingua; b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche; c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate. Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla



capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite le modalità di articolazione e di svolgimento delle prove. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegna una votazione complessiva di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola. E quindi, "... Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado, dell'adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nonché al termine del secondo ciclo dell'istruzione, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro" (Art. 6 del D.P.R. n.122/09). La Certificazione delle Competenze nel primo ciclo dell'istruzione, le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo d'istruzione. Tale certificazione non sostituisce, ma accompagna la valutazione in decimi.

Allegato:

[DELIBERA_VALIDITA_ANNO_SCOLASTICO_24-25_p-3.pdf](#)

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



SC.MEDIA ST. VILLAGGIO COPPOLA - CEMM87901R

Criteri di valutazione comuni

L'intera documentazione relativa alla valutazione degli apprendimenti si trova al link
<https://www.iccastelvolturno.edu.it/ptof/>





Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il piano annuale per l'inclusività costituisce un concreto impegno programmatico ed uno strumento di lavoro. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali. La direttiva ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" estende il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità scolastica all'intera area dei bisogni educativi speciali (BES). Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto. In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie.

Numerosi alunni presentano difficoltà di apprendimento: non soltanto studenti stranieri, ma anche bambini e ragazzi appartenenti alle fasce socio-culturali più deboli. Nonostante i tempi ristretti e la difficoltà di utilizzare gli orari extracurricolari per progetti di recupero e potenziamento, l'autonomia consente all'Istituto di intervenire nell'orario curricolare a supportare le classi ed attuare strategie educative e didattiche personalizzate, operando per gruppi di livello.

Il nostro istituto propone, quindi, un'articolazione di compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento del successo scolastico mediante:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative.

Gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Le forme di personalizzazione



vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di un piano educativo individualizzato (PEI) o un piano didattico personalizzato (PDP).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Funzioni Strumentali, Mediatore culturale

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI tiene conto della certificazione di disabilità e, come previsto dal D.M. 66/2017, del Profilo di funzionamento, o, in alternativa, alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale. Nel PEI vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è predisposto dal GLO (gruppo di lavoro operativo), costituito dal Consiglio di classe, dai genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il coinvolgimento della famiglia, per la migliore tutela del minore con disabilità, è garantito durante l'intero processo di inclusione scolastica. Essa infatti ha un ruolo attivo nella definizione degli interventi educativi, assistenziali e di sostegno necessari alla sua inclusione scolastica ed extrascolastica .

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Rapporti con il CTI/CTS per incontri formativi/informativi
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Particolare attenzione verrà data nella valutazione degli alunni certificati ai sensi delle Legge 104/92 e della Legge 170/2010, o ai quali il Consiglio di Classe riconosce, in accordo con la famiglia, un bisogno educativo speciale. La valutazione degli alunni terrà conto di quanto previsto nel PEI, che rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso (D.Lgs. 62/2017 art. 11). La valutazione degli apprendimenti degli alunni con DSA, coerente con il piano didattico personalizzato, sarà effettuata adottando modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, prescindendo dagli aspetti connessi con l'abilità deficitaria. Per gli alunni che presentano un bisogno educativo speciale, ossia una qualsiasi difficoltà evolutiva in ambito educativo e di apprendimento connessa a disagio/ problemi familiari, svantaggio socio-economico, linguistico, culturale o a un disturbo evolutivo specifico (ADHD, Funzionamento Intellettivo Limite certificato da diagnosi clinica), e per i quali viene stilato un PDP, la valutazione in itinere e finale sarà effettuata con gli stessi criteri ed indicatori previsti per tutti gli alunni.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo, tanto più quando tale processo si



esplicita all'interno di un Istituto Comprensivo. In questo contesto, essa costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico – educativo. Per fare ciò, inoltre, è necessario integrare iniziative e competenze, dei diversi ordini scolastici, al fine di individuare una “traiettoria educativa” che ponga al centro l'idea di un percorso curricolare sull'apprendimento. Alla base della continuità c'è: • l'esigenza pedagogica e psicologica di garantire il rispetto per il “continuum” della crescita della persona; • la necessità di garantire al bambino un processo di crescita ed un itinerario didattico – pedagogico unitario, conforme alle esigenze di ogni singolo alunno, adeguato alle caratteristiche proprie dell'età evolutiva; • il bisogno di attuare un percorso che realizzi i processi di apprendimento in maniera graduale, con flessibilità nei contenuti, con strategie educative adeguate ai ritmi individuali e al fine di sollecitare e sviluppare le potenzialità di ciascuno. In tal modo le attività didattiche concordate tra i docenti dei diversi ordini di scuola favoriscono concretamente il passaggio degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria (bambini di 5 anni e classe prima/quinta della Scuola Primaria) e da questa alla Scuola Secondaria di 1° grado (bambini di 10 anni e classe prima/terza della Scuola Secondaria) per prevenire anche disagi ed insuccessi. Inoltre il lavorare insieme ad alunni e docenti del grado successivo di scuola, rappresenta, per gli alunni, una valida opportunità per conoscere il futuro ambiente scolastico. Finalità e obiettivi del progetto La continuità educativa, affermata nelle indicazioni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e in quelle della Scuola Secondaria di I grado, investe l'intero sistema formativo di base. Il progetto sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che, talvolta, si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola; per questo richiede un percorso coerente che riconosca la specificità di ogni grado scolastico e la creazione di percorsi d'istituto strutturati e flessibili che ne permettano l'attuazione e la possibilità di inserimento nelle progettazioni didattico – educative redatte all'inizio di ogni anno scolastico. Molto importante è la disponibilità e collaborazione dei docenti di tutto l'istituto, i quali concordano, attraverso una specifica commissione, obiettivi cognitivi di passaggio, minimi e standard, comunicano informazioni utili sugli alunni in passaggio da un ciclo scolastico all'altro, fino ad arrivare alla progettazione di vere e proprie attività ponte che prevedono iniziative ludico-didattiche. Uno dei criteri prioritari è quello di privilegiare le annualità ponte integrando, però, questo criterio con la continuità orizzontale perché l'esperienza progettuale sia patrimonio di tutto l'istituto. I percorsi del progetto prevedono forme di comunicazione continua tra scuole e tra scuole e servizi formativi che operano nell'ambito del territorio. Tra le diverse modalità di concretizzazione, particolarmente significativo risulta lo scambio di informazioni tra un ciclo scolastico e l'altro. In secondo luogo, continuità, significa progettare iniziative didattiche congiunte, un esempio concreto è quello dei progetti-ponte che di anno in anno possono trovare una realizzazione diversa, a seconda della



progettazione didattica concordata a livello di istituto e/o nell'ambito della progettualità del PTOF. Mentre lo strumento che facilita la ricaduta su tutto l'istituto è la continuità verticale che favorisce concretamente il passaggio degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e da questa alla Scuola Secondaria di 1° grado anche e, soprattutto, per prevenire situazioni di disagio ed insuccesso. L'allievo, infatti, maturando le molteplici esperienze educative, compone progressivamente il proprio percorso, integrando gli elementi formativi in un quadro via via più ampio e chiaro perché i legami costituiti tra i vari ordini di scuola garantiscono la trasmissione delle competenze fino al termine del cammino scolastico. Estremamente importanti sono i momenti comuni tra i docenti, dei diversi ordini di Scuola, che avvengono nel nostro Istituto. La scuola svolge un ruolo centrale nei processi di orientamento. Le Indicazioni Nazionali per il curriculum rilevano ed evidenziano che fin dai primi anni la scuola ha il compito di promuovere un percorso di attività nel quale ogni alunno possa sviluppare al meglio le proprie inclinazioni, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé e avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Il nostro Istituto mira a realizzare tale funzione impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo di tutti gli studenti, con particolare attenzione ai soggetti più fragili. L'orientamento è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali. Consapevole di questi significati, i docenti insieme ai genitori, cercano soprattutto di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirando a favorire capacità di scelte autonome e ragionate. L'orientamento è, quindi, un'attività interdisciplinare, si persegue con ciascun insegnamento e, in quanto tale, è un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo). Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate. Un ruolo importante viene svolto dalle famiglie degli alunni per la collaborazione che possono offrire nell'osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti. La disponibilità degli insegnanti e dei genitori deve rispondere ai bisogni dei ragazzi che crescono come persona fisica, psichica, sociale. Il progetto di orientamento in uscita si propone di perseguitre quindi le seguenti finalità: Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini. Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine. Scoprire il proprio valore in quanto persone. Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate. Rafforzare basilari processi di apprendimento. Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo. Il Progetto Orientamento, inoltre, prevede incontri formativi/informativi con gli alunni, le famiglie e i docenti delle Scuole Secondarie di secondo grado e la somministrazione agli alunni di un



questionario conclusivo del percorso di orientamento in vista della scelta della Scuola Secondaria di secondo grado. La scuola per favorire sia la Continuità che l'Orientamento formativo degli alunni, attua, eventualmente, incontri anche da remoto nelle classi virtuali attraverso l'utilizzo delle Piattaforme Microsoft Office 365 - Teams.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di personalizzazione
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

L'inclusione scolastica in un istituto comprensivo situato in un territorio segnato da povertà educativa, fragilità sociali e alta immigrazione rappresenta una sfida complessa e, allo stesso tempo, un'opportunità per costruire una comunità realmente accogliente e promotrice di equità. In un contesto in cui molti alunni vivono situazioni di deprivazione culturale, instabilità familiare, mobilità abitativa o barriere linguistiche, la scuola diventa il principale presidio educativo capace di garantire continuità, protezione e possibilità di successo formativo. L'approccio inclusivo dell'istituto si fonda su una visione sistematica: non si limita alla gestione dei singoli bisogni educativi, ma mira a trasformare l'ambiente scolastico in un contesto accessibile, stimolante e culturalmente responsivo. Centrale è il lavoro dei team docenti, coordinati dalle funzioni strumentali e dal GLI, che progettano interventi personalizzati, adottano strategie di didattica cooperativa, potenziano le competenze linguistiche degli alunni non italofoni e costruiscono routine chiare e rassicuranti per tutti.

Particolare attenzione è dedicata alla mediazione linguistico-culturale, indispensabile per facilitare il dialogo scuola-famiglia e sostenere gli alunni di recente immigrazione. Attraverso laboratori L2,



tutoring tra pari e attività di apprendimento esperienziale, la scuola promuove un accesso graduale e motivante ai contenuti disciplinari. Accanto a ciò, i docenti sviluppano pratiche didattiche inclusive che tengono conto di differenti stili cognitivi, ritmi di apprendimento e background culturali.

L'istituto investe inoltre in servizi e progetti che contrastano la povertà educativa: ampliamento del tempo scuola, doposcuola pomeridiani, biblioteche aperte, percorsi artistici e sportivi gratuiti, laboratori digitali e spazi di socializzazione protetta. La rete con enti territoriali, associazioni, servizi sociali e realtà del volontariato rappresenta un elemento essenziale per offrire un sostegno integrato alle famiglie e costruire una comunità educante forte e coesa.





Aspetti generali

L'Istituto comprensivo di Castel Volturno Villaggio Coppola promuove un'organizzazione didattica

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Gli incarichi, le responsabilità e le deleghe vengono assegnati dal D.S. attraverso l'individuazione dei membri del personale che possiedono i requisiti per ricoprire il ruolo di figure di sistema e condivise dal Collegio dei Docenti.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	- Predisposizione Atti OO.CC. (Collegio Docenti, Consiglio di Istituto, Consigli di Interclasse/Intersezione, Consigli di classe); - Coordinamento predisposizione orari docenti; - Gestione assenze personale docente e ATA; - Monitoraggio alunni in situazione di disagio e/o a rischio dispersione scolastica - Sportello famiglia e alunni; - Sostituzione del D.S. in caso di breve assenza e, comunque, nei casi previsti dalla normativa vigente.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	STAFF D'ISTITUTO, con funzioni consultive e propositive rispetto alle opzioni strategiche dell'istituto, costituito dal DS, dal docente collaboratore vicario ed il coordinatore del plesso scuola dell'Infanzia e integrato, a seconda degli argomenti da trattare, dai docenti Funzioni Strumentali, dal DSGA, dall'AA operante in settore affine, dal presidente del Consiglio d'istituto o suo delegato, esperti esterni, ecc.	10
Funzione strumentale	Area 1 AREA AVANZAMENTO E MONITORAGGIO DEL P.T.O.F. È la Funzione che cura tutti gli aspetti inerenti il P.T.O.F.. In particolare, raccordandosi con tutte le altre figure di	6



sistema, verifica l'avanzamento del PTOF, ne cura il monitoraggio, vigila sulla coerenza dei progetti proposti con il Piano deliberato. Propone al Collegio l'adattamento annuale del Piano e coordina i lavori l'organizzazione, la realizzazione e il monitoraggio dei progetti curricolari ed extracurricolari. **Area 2 - AREA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**, suddivisa tra 2 figure. Tale funzione ha il compito di attivare processi di valutazione formativa omogenei per tutto l'istituto. Avvalendosi della commissione apposita, propone attività di formazione: dissemina le buone pratiche valutative ispirandosi al principio della valutazione autentica, inizia le procedure per l'analisi e la valutazione degli apprendimenti informali e non-formali; stabilisce il preciso raccordo tra la valutazione periodica e finale e le rubriche valutative disciplinari; favorisce la cultura di una valutazione inclusiva, che valorizzi le eccellenze, i talenti e le inclinazioni del singolo. Attiva, infine, processi e procedure che mirino non alla valutazione della prestazione bensì all'analisi e all'osservazione del processo di apprendimento. **Area 3 - AREA INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI** Area di applicazione delle garanzie di cui alla legge 104/92, alla legge 170/2010, alla Direttiva 17/12/2012. Tale funzione opera per una reale inclusione degli alunni con BES e della loro completa presa in carico da parte di tutti i docenti contitolari del Consiglio di classe o del team. Stabilisce rapporti di coordinamento e di cooperazione con l'Ufficio di Segreteria nella rilevazione degli alunni con BES e nel



reperimento di documentazione e di informazioni utili. Tiene rapporti con le docenti della scuola dell'infanzia per il riconoscimento di alunni che presentino difficoltà e/o svantaggio. Tra le novità di cui dovrà occuparsi tale figura si ricordano: il nuovo P.E.I. e il coordinamento della formazione obbligatoria di cui al D.M. prot. n. 188 del 21/06/2021 – Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità Area 4 - USCITE SUL TERRITORIO, VISITE GUIDATA E VIAGGI DI ISTRUZIONE, suddivisa tra 2 figure. Queste figure organizzano e coordinano, rapportandosi con i consigli di intersezione, interclasse classe dei tre settori formativi, uscite sul territorio, visite guidate e viaggi di istruzione. Hanno rapporti con la segreteria amministrativa per il disbrigo delle pratiche burocratiche.

Responsabile di plesso

coordina le attività del plesso (orario docenti, sostituzione docenti per brevi assenze, coordinamento orario di eventi la verifica della mensa).

2

Animatore digitale

Affianca il Dirigente nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD: 1. Formazione interna 2. Involgimento della comunità scolastica 3. Creazione di soluzioni innovative

1

Team digitale

Supporta e accompagna l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale

4

Docente specialista di educazione motoria

Il docente specialista di Educazione Motoria per la scuola primaria esplica la sua attività per n.2 ore settimanali per ciascuna classe quinta. A

1



	partire dall'a.s. 2023.24 tale attività interesserà anche le classi quarte sempre per n.2 ore settimanali per classe.	
Coordinatore dell'educazione civica	I docenti scelti in seno al Collegio docenti saranno destinati a corsi di formazione specifici per il coordinamento, la promozione delle buone pratiche, il monitoraggio dell'Ed. Civica all'interno dell'Istituto. Collaboreranno con le FF. SS., e si interesseranno con l'utenza al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole.	4
Referente Bullismo e cyberbullismo	Individuata in seno al Collegio dei docenti ha il compito di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo che espletano in coordinazione e collaborazione anche di Enti esterni; promuove attività ed iniziative che mirano alla sensibilizzazione degli studenti e delle studentesse su questa importante tematica. Fa parte di diritto del Team antibullismo composto da: Dirigente, referente bullismo e cyberbullismo, collaboratore del dirigente, referenti scuola dell'infanzia e scuola secondaria, psicologo	1
Referente per la sicurezza	coordina le "figure sensibili" previste dalla normativa sulla sicurezza dei lavoratori: pronto soccorso, emergenza antincendio, prevenzione e protezione. Il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è un tecnico esterno all'Amministrazione scolastica.	1
referente attività musicali	coordina eventi e manifestazioni inerenti attività musicali	1
referente attività sportive	coordina eventi e manifestazioni inerenti le attività sportive	1



referente alla salute e all'educazione alimentare	coordina attività inerenti salute e alimentazione	1
---	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	è assegnata n.1 docente all'interclasse delle prime e 3 unità suddivise nelle interclassi seconde, terze, quarte e quinte. Le attività vertono soprattutto sul potenziamento e recupero disciplinare degli alunni. Impiegato in attività di:	4
------------------	---	---

- Potenziamento

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Preparazione strumentale alunni componenti orchestra d'istituto Impiegato in attività di:	1
--	--	---

- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Un DSGA, con funzioni compiti relativi a: - gestione, coordinamento e ottimizzazione dei servizi amministrativi e generali; - valorizzazione delle risorse umane afferenti al personale ATA; - cura, manutenzione e sviluppo delle infrastrutture e dei beni scolastici; - rinnovo delle scorte del facile consumo e dei materiali di pulizia; - istruzione e formalizzazione dei documenti contabili- finanziari d'istituto; - incassi, acquisti e pagamenti; - monitoraggio dei flussi finanziari d'istituto e della regolarità contabile; - gestione, coordinamento, manutenzione e aggiornamento della dotazione hard-ware e soft-ware digitale, dei sistemi di protezione e salvataggio e delle relative licenze e della progressiva digitalizzazione dei flussi documentali in entrata, in uscita e circolanti all'interno dell'istituto; - delle norme in materia di privacy, accessibilità, trasparenza e archiviazione degli atti d'istituto e della pubblicità legale; - adempimenti ex T.U. 81/2008, norme anti fumo e anti corruzione, chiavi di accesso ai locali scolastici, sussidi didattici, ecc.; - rapporti con gli uffici amministrativi dell'USR, dell'AT, delle altre scuole e periferici della amministrazione statale e regionale e degli EE.LL.; - cura delle relazioni di carattere amministrativo e logistico interne ed esterne, definizione degli orari e delle modalità di ricevimento del personale di segreteria; - istruzioni al personale ATA in ordine alla sicurezza, accoglienza, cortesia, vigilanza, pulizia e decoro.

Direttore dei servizi generali e
amministrativi



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Ufficio protocollo

- Gestione protocollo web ed invio in conservazione (utilizzo segreteria digitale) – (escluso protocollazione assenza e relative istanze)
- Protocollazione posta in entrata proveniente da posta elettronica ordinaria – posta elettronica certificata; protocollazione comunicazioni notificate a mezzo web-intranet - sito web USP Caserta – sito web USR Napoli – sito Agenzia delle Entrate - sito Inps – sito Inail) o Assegnazione della posta protocollata al Dirigente Scolastico mediante apertura del procedimento automatico
- Protocollazione posta in uscita o Relativamente alle modalità di trasmissione di note e decreti in uscita si dispone che siano inviate tramite peo o pec allegando il documento protocollato e firmato digitalmente dal Dirigente Scolastico o Nel caso in cui il destinatario della nota o decreto sia sprovvisto di indirizzo elettronico il Dirigente Scolastico provvederà alla firma sul documento cartaceo che dovrà essere acquisito a protocollo mediante scansione ed inviato secondo le modalità indicate nel documento (a mano/raccomandata/altro)
- La protocollazione e l'assegnazione al DS dei documenti deve avvenire nella stessa giornata lavorativa in cui il documento è pervenuto o firmato.
- Per quanto concerne la posta cartacea in entrata si evidenzia che tutti i documenti e relativi allegati scansionati ed acquisiti al protocollo e gestiti secondo le sopracitate modalità
- Pubblicazione albo on line e amministrazione trasparente quando disposto dal Dirigente Scolastico

Ufficio per la didattica

- Area Alunni scuola secondaria I grado:
- gestione informatizzata degli alunni in axios e al SIDI
 - iscrizione alunni
 - gestione assenze
 - gestione registro elettronico
 - tenuta fascicoli e documenti alunni
 - richiesta e trasmissione documenti alunni e rilascio N.O.
 - corrispondenza con le famiglie
 - rilevazioni
 - invalsi
 - pagelle
 - inserimento esiti al SIDI
 - gestione elenchi libri di testo
 - esami
 - associazione docenti alle classi – caricamento orari(registro elettronico)
 - gestione messaggistica alunni
 - gestione organi collegiali
 - gestione infortuni alunni / docenti



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2025 - 2028

Ufficio per il personale A.T.D.

Area Personale: • Gestione informatizzata del personale ad Axios e SIDI (quadratura elenchi ad axios) • Gestione settimanale della rilevazione automatica delle presenze • Stipula contratti del personale T.D. e a T.I. e relativa corrispondenza con RTS Caserta • Gestione/spedizione fascicoli personali docenti e personale ata • Gestione ordini di servizio del personale: consigli di classe – interclasse – intersezione – progetti – collegio docenti – consiglio d'Istituto – consigli straordinari • Comunicazioni obbligatorie • Gestione graduatorie d'Istituto personale docente e ATA • Gestione assegno nucleo familiare • Graduatoria interna del personale docente e ATA • Denunce infortuni area personale • Gestione, protocollazione e apertura procedimenti fonogrammi assenze del personale • Supporto ufficio di presidenza per gestione organici • Gestione pratiche pensioni • Gestione trasferimenti • Ricezione fonogrammi assenze del personale (protocollare e gestire procedimento) • Convocazione del personale supplente docente e ATA • Gestione decreti assenze del personale • Inserimento VSG e assenzenet – monitoraggio mensile assenze varie (rilevazioni periodiche L. 104 – sciopero) – (PERLA PA Anagrafe delle prestazioni) • Gestione e spedizione fascicoli personali docenti e ATA (predisposizione piano di programmazione della spedizione dei fascicoli) • Graduatoria interna del personale docente e ATA • Predisposizione atti neo immessi in ruolo (periodo di prova – decreti) • Comunicazione al DSGA e al DS per autorizzazioni stipendi • Gestione TFR al personale incaricato annuale

Assistente Tecnico AR02

Cura la funzionalità della strumentazione informatica. Il nostro istituto è scuola polo e gestisce l'A.T. Tale figura va condivisa con altri istituti comprensivi.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



amministrativa

Registro online <https://re26.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Canali social network <https://www.facebook.com/profile.php?id=100086937192583>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete d'Ambito per la formazione del Personale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Istituto prevede di organizzare, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche individuate nella analisi dei bisogni formativi dei docenti in linea a quanto previsto dal Piano Formazione Docenti.



Denominazione della rete: PIU' SCUOLE, PIU' SPORT, PIU' SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE TRA LE SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO A CURVATURA SPORTIVA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: MIADESU - Manifesto per l'intelligenza artificiale

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SCOPRIRE, SCEGLIERE , CRESCERE - ESPERIENZE TRA SCUOLA MEDIUA E ISIS



CORRADO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE D'AMBITO "BISOGNI FORMATIVI DOCENTI"

Attività di formazione sui bisogni formativi del collegio docenti e del personale ATA

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE D'AMBITO NEO-ASSUNTI

Riguarda principalmente i docenti di scuola, che svolgono un anno di prova e formazione.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione neoassunti.
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SICUREZZA SUL LAVORO

Formazione obbligatoria sulla sicurezza sul lavoro, D. Lgs. 81/08.

Tematica dell'attività di formazione Sicurezza sul lavoro.

Destinatari Personale ATA

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SOMMINISTRAZIONE FARMACI A SCUOLA

Un corso di somministrazione farmaci a scuola prepara docenti e personale ATA (e volontari) a gestire terapie salvavita o necessarie durante l'orario scolastico, coprendo procedure, ruoli, conservazione farmaci e gestione emergenze, seguendo le linee guida ministeriali e regionali per garantire il diritto allo studio degli alunni e la sicurezza di tutti, con formazione specifica spesso erogata dall'ASL o enti accreditati, a seguito di richiesta dei genitori al Dirigente Scolastico

Tematica dell'attività di

Somministrazione farmaci a scuola.



formazione

Destinatari Tutti i docenti

- Modalità di lavoro
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo, il Piano di Miglioramento e si ricollegano, inoltre, a quelle del PNF docenti.

I nuovi bisogni formativi emersi dall'analisi dei dati, raccolti nei questionari somministrati ai docenti, evidenziano la necessità di una formazione centrata sull'incremento delle ore da destinare alla formazione per ogni singolo docente prioritariamente sulle tematiche indicate, ma non se ne escludono ulteriori, che di volta in volta saranno ritenute rilevanti per la crescita professionale dei docenti.

La misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente dovrà certificare a fine anno, è di almeno 20 ore di formazione annuale, salvo diverse indicazioni fornite dal Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative.

Oltre alle attività formative d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgerne ulteriori in forma individuali e scelte liberamente, ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da *"ricondurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"* - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 (*Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale*).

Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione, oltre che in presenza, a quella on-line e all'autoformazione.

Nell'ambito di ciascun corso proposto saranno privilegiati momenti di cornici teoriche e di confronto, sia



pratiche laboratoriali, nonché forme di aggregazione per grandi aree di significato tematico affine.

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

- ü corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- ü corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- ü corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- ü interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal POF;
- ü interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

Per ulteriori approfondimenti consultare il link

https://iccastelvolturno.edu.it/wp-content/uploads/2022/12/Piano_annuale_formazione_docenti_2022_2023-2.pdf



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Il ruolo del personale ATA scuola

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte
--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte sia dalla singola scuola che dalle reti d'Ambito/scopo
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: ATA ed accoglienza

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte
--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte sia dalla singola scuola che dalle reti d'Ambito/scopo
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: ATA e gestione del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta sia dalla singola scuola che dalle reti d'ambito/scopo

Titolo attività di formazione: Autonomia scolastica

Destinatari DSGA e Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposte sia dalla singola scuola che dalle reti d'Ambito/scopo

Titolo attività di formazione: La gestione amministrativa



del personale

Destinatari DSGA e Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposte sia dalla singola scuola che dalle reti d'Ambito/scopo

Titolo attività di formazione: La collaborazione...

Destinatari DSGA e Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta sia dalla singola scuola che dalle reti d'ambito/scopo

Approfondimento



La scelta delle tematiche delle priorità formative è stata ricavata dall'analisi dei dati raccolti nei questionari dei bisogni formativi somministrati al personale ATA.